

## **VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE RIUNIONE DEL GIORNO 10 GENNAIO 2022**

### **N. 028 / prot. n. 2022-49457**

In data 10.01.2022 alle ore 18.42 presso la Sala Civica al piano terra della Rocca di Riva del Garda si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica.

All'appello iniziale, effettuato dal Segretario su invito del Presidente, risultano presenti i signori:

- SANTI Cristina – Sindaco
- BERTOLDI Gabriele
- BETTA Silvia
- CAPRONI Mario
- CHIOCCHIA Simone
- CHIZZOLA Tiziano
- FERRAGLIA Vittorio
- FONTANELLA Simone
- GATTI Franco
- GATTI Lucia
- GIULIANI Giuseppe
- GRAZIOLI Luca
- MALFER Mauro
- MAMONE Salvatore
- MATTEOTTI Pietro
- MOSANER Adalberto
- PRATI Lorenzo
- SALIZZONI Silvio
- SANTONI Nicola
- SERAFINI Mirella
- ZANONI Alessio

Risultano assenti i Consiglieri signori:

- POZZER Lorenzo

Presenti in aula (14): Santi, Bertoldi, Betta, Caproni, Ferraglia, Gatti Franco, Grazioli, Malfer, Mamone, Matteotti, Mosaner, Salizzoni, Santoni e Zanoni.

Presenti in videoconferenza (7): Chiocchia, Chizzola, Fontanella, Gatti Lucia, Giuliani, Prati e Serafini.

Assiste il Segretario Generale Reggente Comune, dott.ssa Anna Cattoi.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, essendo presenti n. 21 Consiglieri comunali, il signor Salvatore Mamone, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la riunione per la trattazione dei seguenti argomenti, indicati nell'ordine del giorno emanato con

avviso dd. 4.01.2022, regolarmente notificato ed allegato sub lettera A), come segue:

RISPOSTE ALLE INTERROGAZIONI PRESENTATE VERBALMENTE DAI CONSIGLIERI,  
AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO  
COMUNALE

- 3) VARIANTE 15 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) - ADOZIONE IN VIA PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 3, DELLA LEGGE PROVINCIALE 4.8.2015, N. 15 (relatore Ass. Malfer)
- 4) MOZIONE N. 17 PRESENTATA IN DATA 6.12.2021 DAI CONSIGLIERI BERTOLDI, ZANONI, CHIZZOLA E MOSANER AD OGGETTO "OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 1058 DEL 25.06.2021 AD OGGETTO L'APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'ADOZIONE ALLA VARIANTE DEL PUP RELATIVO ALLA VALDASTICO CON SBOCCO A ROVERETO" (relatore uno dei proponenti)
- 5) MOZIONE N. 18 PRESENTATA IN DATA 13.12.2021 DAL CONSIGLIERE ZANONI AD OGGETTO: "PROSSIMO BILANCIO DI PREVISIONE – PROGETTAZIONI ED OPERE DA PREVEDERE A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA" (relatore il proponente)

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Constato il numero legale, allora procediamo con la nomina dei due scrutatori: Ferraglia e Bertoldi, prego.

Consigliere Ferraglia Vittorio

No, non do disponibilità oggi.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Non dà la disponibilità?

Consigliere Ferraglia Vittorio

No.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Qualcuno della minoranza è disponibile? Vabbè, tanto facciamo la votazione per appello nominale.

Bene, Sindaco prego per le comunicazioni.

Sindaco Santi Cristina

Grazie. Volevo fare due comunicazioni prima di iniziare.

La prima: oggi ho firmato il decreto di nomina del Presidente del CDA del MAG, quindi già da domani lo potrete vedere, perché mi avevate domandato quando diventava esecutiva questa cosa, l'ho firmata nel pomeriggio.

Inoltre, volevo comunicare, è già stato reso noto, comunque c'è stato un comunicato stampa da parte della società Lido che, con l'asta pubblica, è stato assegnato in affitto il ramo d'azienda relativo al campeggio. L'asta pubblica è stata vinta dalla società 2C SRL di Predazzo che ha ottenuto 80,16 punti e per 2 anni, 2 più eventualmente 1 anno verserà un canone di 216.000 e rotti più IVA per la gestione del campeggio. Grazie.

#### Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Grazie a lei.

Direi di partire con le Question Time.

Le Question Time sono 45 minuti dall'orario della convocazione. La convocazione era alle 18,30, sono le 19,10, visto che la prima mezz'ora è passata per sistemare la tecnologia e la problematica... ho visto Consigliere Caproni. Se sono domande brevi, come prevede il regolamento, 5 minuti di domande e 5 minuti di risposta, possiamo iniziare la Question Time, prego.

#### Consigliere Caproni Mario

Grazie Presidente. Premetto che non è colpa nostra se il Consiglio Comunale è iniziato a quest'ora, perciò io non ritengo sinceramente giusto da un punto di vista delle minoranze le Question Time che partono da adesso, cioè dall'ora di convocazione perché non è colpa nostra che siamo partiti in questo momento.

Parto con la Question Time. Avevo chiesto qualche Consiglio fa per quanto riguarda l'area cani di Varone Nuova; mi avevate risposto, non ricordo se il Sindaco o l'Assessore competente, che lo stavate valutando. Volevo chiedere come siamo messi per la domanda che avevo fatto per quanto riguarda la possibilità di valutare degli orari per l'apertura dell'area cani.

Secondo, ne avevo parlato con Vittorio Ferraglia, che è qua e non era mai riuscito a farla e me ne scuso perché sono già quattro o cinque Consigli, riguardo al Villaggio del Gusto. Dato che era stata firmata un'ordinanza giustamente per il discorso del COVID e della pandemia, della chiusura anticipata dell'ultimo dell'anno e, dato che le casette se sa che giornata clou è quella della festa dell'ultimo dell'anno, avevo accennato a Vittorio se c'era la possibilità o se potete valutare come giunta di trovare una formula o un incentivo per chi aveva le casette per integrare la spesa che avevano avuto con la mancanza di incassi di quel giorno, magari con qualche contributo di valutare se era possibile calmierare il costo delle casette di Natale per chi le aveva affittate. Grazie.

#### Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Grazie a lei. Non è che io ho detto che in considerazione del fatto che era alle 18,30, incominciamo alle 7,10 e quindi sono solo 10 o 20 minuti di Question Time, ho detto soltanto che il tempo sono 5 minuti per la domanda e 5 minuti per la risposta, se siamo brevi tutti quanti riusciamo a fare lo stesso la Question Time. Questo ho detto Consigliere Caproni. Io non ho detto che faremo 10 minuti di Question Time. Perfetto, grazie.

Prego Sindaco.

#### Sindaco Santi Cristina

Grazie. Per quanto riguarda l'area cani facevo rispondere all'Assessore. Per quanto riguarda invece il discorso del Villaggio del Gusto, io mi sono interfacciata più volte con il Presidente del Consorzio Riva in Centro sia per la decisione della chiusura del 31/12 che abbiamo pienamente condiviso l'orario, avevo proposto diverse fasce orarie e abbiamo condiviso le ore 20 per rispetto della situazione pandemica e della situazione che si stava vivendo in quel momento. Ho sentito il Presidente anche questa mattina, ho chiesto se c'erano delle richieste e lui mi ha detto che da parte del Consorzio non c'è alcuna richiesta, che sono stati contenti di aver potuto lavorare, che non hanno bisogno, sono tutti imprenditori di un incentivo di quel tipo perché comunque hanno lavorato e vogliono continuare a poter lavorare e questo è quello che interessa loro. Io sono disponibile a rincontrarlo e a valutare eventuali richieste, ma mi pare di capire che è più una questione politica perché è stata più una richiesta di una parte politica di questo ristoro, ma non

da chi gestiva il Villaggio del Gusto.

Quindi se il Presidente del Consorzio ha delle richieste da farmi, io sono disponibile, ci sentiamo spesso anche per concordare eventuali eventi o situazioni, come appunto quella dell'ultimo dell'anno, per cui in questo momento non ho richieste da parte del Consorzio Riva in Centro, quindi mi risulta difficile dover fare delle proposte non avendo da parte loro nessun tipo di richiesta.

Grazie e se può rispondere l'Assessore per il discorso dell'area cani. Grazie.

#### Assessore Luca Grazioli

Grazie. Riguardo agli orari, abbiamo già ordinato il cartello, se non sbaglio è già stato installato, però al massimo verrà installato in questi giorni, gli orari sono dalle ore 8,00 alle 22,30, il cancello lo manteniamo manuale perché vediamo se verrà confermata quell'area e poi un domani l'idea è di automatizzarlo come l'altra area cani che abbiamo già attivata. Grazie.

#### Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consigliere Lucia Gatti, prego.

#### Consigliere Gatti Lucia

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io volevo fare una domanda riprendendo un tema che era emerso nella penultima seduta di Consiglio riguardo alle problematiche della cava e i rapporti con l'ITEA, quindi mi rivolgo all'Assessore Betta. Ma, con l'occasione, mi fa piacere che siano a conoscenza e informati tutti i membri della Commissione politiche sociali perché purtroppo per vari motivi è da parecchio tempo che non ci troviamo e quindi spero che presto possiamo arrivare a fare una riunione.

La domanda riguarda questo: nell'ultimo periodo della nostra consiliatura l'ITEA aveva finanziato con 1.800.000 euro la ristrutturazione di una serie di appartamenti che erano di proprietà dell'ITEA e che versavano in condizioni abitative indecorose. Volevo sapere se rispetto a questo il finanziamento è stato mantenuto oppure a che punto stiamo con questo. E, nell'occasione, mi veniva anche da suggerire l'idea che fossero magari preferibilmente, ma poi non ho mai saputo dove fossero collocati per la verità questi appartamenti, ma fossero eventualmente privilegiati quelli del centro storico anche per venire incontro alle esigenze delle persone sole. Stiamo assistendo ad un momento in cui i nuclei familiari si restringono, magari si chiede una casa più grande quando la famiglia è più numerosa, ma i nuclei si vanno restringendo. E quindi forse la ristrutturazione degli appartamenti del centro venendo incontro alle persone sole che magari devono lasciare una casa più grande dell'ITEA e non ce n'è una più piccola a disposizione e verrebbe incontro anche al risultato di ripopolare un po' il centro storico e vivacizzare quelle vie che risultano piuttosto deserte e non viene fuori tutta la bellezza di quei luoghi. Grazie.

#### Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Grazie a Lei. Prego

#### Assessore Betta Silvia

Proprio oggi ho sentito la Presidente di ITEA, Francesca Gerosa, perché siamo in continuo contatto proprio per le problematiche che sono note ormai a tutti.

ITEA sta cercando di mettere in campo più azioni possibili per far sì che ci sia un maggior numero di appartamenti sul territorio. Adesso ho chiesto anche un confronto con gli assistenti sociali, con la Comunità di Valle perché nel mentre mi sono anche confrontata con Costanza Fedrigotti della Comunità di Valle e le ho proposto proprio un incontro tra i vari Assessori e

l'ITEA. Di questa cosa Francesca Gerosa è molto contenta perché è già stato fatto un incontro di questo tipo anche a Trento e ritiene che sia proprio importante che sia ITEA sia informata delle problematiche che sono insite nelle persone che alloggiano nelle loro strutture e anche gli assistenti sociali di conseguenza vengono messi al corrente di tutte le varie procedure che ITEA mette in campo.

Rispetto a questi soldi di cui parlava la Consigliere Gatti ho chiesto, una parte sono sicuramente stati utilizzati perché erano stati stanziati nel 2018 e quindi alcuni appartamenti sono stati ristrutturati, non sapeva dirmi esattamente quante risorse erano state messe in campo, però sicuramente qualcosa è stato utilizzato.

Sul fatto che si possano ristrutturare gli appartamenti del centro, piuttosto che gli altri, in realtà si ristrutturano quelli che man mano vengono liberati perché ogni appartamento ha tutto un iter nel momento in cui torna ad ITEA, per cui è veramente un iter piuttosto farraginoso e anche in questo momento è particolarmente lungo proprio perché anche recentemente un'asta è andata deserta perché le ditte non sono disponibili, sono impiegate per il 110%, sono aumentati i materiali, insomma c'è una difficoltà oggettiva di ITEA a poter ripristinare questi appartamenti che tornano sul mercato.

Comunque c'è un continuo confronto e sicuramente appena avrò ulteriori indicazioni verranno riferite, soprattutto nella Commissione politiche sociali, adesso nei primi mesi dell'anno si può sicuramente convocare, magari facendo prima un incontro con ITEA e la Comunità di Valle per capire quali sono le necessità e le urgenze. Grazie.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Grazie a lei.

Consigliere Gatti Lucia

Grazie.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Zanoni, prego.

Consigliere Zanoni Alessio

Grazie Presidente. La prima Question Time, volevo chiedere alla Sindaca se per quanto riguarda la Polizia Locale, per capirci, siccome abbiamo seguito tutte le vicende di quest'ultimo periodo, e poi fra i vari articoli di stampa che sono passati, ho letto anche la posizione del Sindaco di Arco rispetto alla futura sostituzione del Comandante della Polizia Locale. Il Sindaco di Arco vedo che ha proposto, non so se in modo ufficiale o solo a mezzo stampa, quindi chiedo lei, ma ha detto: a questo punto chiederò di indire un concorso pubblico per arrivare all'individuazione del nuovo Comandante.

Chiedo, ma c'è qualche dubbio? Visto che a posto questo tema, si pensava di fare altrimenti? Chiedo a lei come la pensa, se è convinta, spero di sì, di dover procedere, visto che si sta trattando, si parla con un dirigente, probabilmente adesso se un Sindaco lo chiede penso che la decisione debba essere corale, nel senso che se tutti i Sindaci erano d'accordo per altre scelte posso capire, visto che un Sindaco chiede il concorso pubblico, che dovrebbe essere la formula più idonea, se non c'è un accordo di tutti penso che si debba procedere per questa strada. Quindi chiedo a lei cosa ne pensa, che intenzioni ha e come intendete procedere.

Poi ho visto anche che addirittura il Sindaco di Arco si è reso disponibile per la gestione, a questo punto visto che Riva ha messo sembra mille difficoltà, da quello che si legge, vedo che il Sindaco di Arco ha dato la disponibilità per fare la gestione associata del corpo di Polizia Locale intercomunale, chiedo se avete discusso anche di questo, se ci sono cambi imminenti o se invece

Riva continuerà ancora nella gestione del corpo di Polizia Locale intercomunale.

Poi volevo chiedere, Ospedale di Arco, ritorna spesso questo tema a mezzo stampa, vedo che nonostante sia più volte intervenuto anche l'Assessore provinciale, visto che lei non aveva partecipato a quell'incontro, però poi avevate preso altre posizioni, vi siete espressi, non lo so, però vedo anche recentissimamente le lamentele del personale che opera all'interno del personale di Arco, delle rappresentanze sindacali e anche dei referenti della struttura sono forti, vibranti e preoccupano moltissimo. Quindi, siccome qui il tempo passa, però l'ospedale regredisce sempre di più soprattutto per quanto riguarda anche l'attenzione al pronto soccorso, al punto di arrivo delle ambulanze e sappiamo quanto sia difficile gestire le emergenze, chiedo, una volta per tutte, se c'è qualcosa di concreto che si sta muovendo, se la giunta provinciale, l'Assessore competente ha fatto ancora riferimenti molto larghi o se ci sono degli impegni di spesa certi, sia per quanto riguarda l'implementazione del personale, sia per l'adeguamento doveroso delle strutture del pronto soccorso, quello che legge, che si sente e che capiamo e sappiamo perché viviamo a Riva del Garda e nell'Alto Garda, quindi il tema dell'ospedale è un tema che tocca tutti.

A novembre forse avevo chiesto e lo chiedo ancora se potevano essere riposizionate delle panchine sulla ciclabile che collega il tratto lago verso nord, nella zona individuata all'altezza del ponte che collega S. Nazzaro con la ciclabile, in quella zona c'è uno slargo, l'ho già fatto presente, siccome io non sono più passato, era solo per capire se sono state riposizionate o meno. Vi ringrazio.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Grazie a lei. Prego.

Sindaco Santi Cristina

Grazie. Inizio rispondendo alla domanda relativamente all'ospedale, ci sono stati diversi incontri, l'intenzione dell'azienda sanitaria è quella di procedere ad una riorganizzazione del sistema ospedaliero in Trentino, l'incontro è stato fatto anche col Dott. Ruscitti, con Ferro e con la Segnana. L'idea è quella di rivedere i distretti, i territori che riguardano i vari ospedali e potenziare gli ospedali di valle. Logicamente delle c'erano delle tappe per poter arrivare a definire un po' meglio quelle che sarebbero state le tappe che avremmo dovuto affrontare nei prossimi mesi, chiaramente ci è tornato addosso questa ondata e quindi gli incontri che dovevamo fare nelle prossime settimane temo che non saranno rispettati perché adesso siamo veramente in una situazione COVID abbastanza di allarme. Abbiamo fatto anche un primo incontro, ne dovevano seguire altri, non abbiamo avuto notizie in merito; l'intenzione dell'azienda sanitaria è questa riorganizzazione e il potenziamento degli ospedali di valle, soprattutto per quanto riguarda il pronto soccorso e alcune eccellenze che i vari ospedali hanno, quindi non essere più trentocentrici o roveretocentrici, ma comunque avere dei servizi sul territorio.

Adesso non vi so dire quale sarà l'iter perché ci è arrivata addosso questo nuovo incremento di casi, gli ospedali sono oberati per la situazione COVID, quindi non vi so dire che ci sarà a breve un nuovo incontro o verrà riconfermato nelle prossime settimane. L'intenzione era quella di vedersi a gennaio, se ci sarà l'incontro vi informerò.

Per quanto riguarda la Polizia Locale, io vi posso dire che, per quanto riguarda il comandante, c'erano stati diversi incontri, tra l'altro anche con l'accordo dei sette Sindaci della Conferenza dei Sindaci, quindi avevamo individuato una possibilità di vedere una figura che fosse in zona, che conoscesse il territorio o l'alternativa di fare il bando. Nulla è stato ancora deciso, il Sindaco di Arco ha proposto il bando, quindi non vedo perché non dovrebbe essere fatto, troveremo degli accordi, avevamo anche individuato delle possibili figura. Quindi ci rincontreremo nelle prossime settimane per definire, anche perché non c'è più tempo, quindi credo sia necessario

definire.

Per quanto riguarda che è intenzionato a fare il Comune capofila, devo dire che io l'ho letto dalla stampa, quindi credo che poter fare il Comune capofila ci debbano essere anche degli accordi, per cui è anche un impegno più rilevante perché bisogna assumersi anche degli impegni, degli oneri, quali le assunzioni e quelle determinate funzioni che il nostro Comune sta cercando di fare.

Non so se l'Assessore Grazioli vuole aggiungere qualcosa anche in merito a quello che c'è stato sulla stampa nei giorni scorsi, anche perché lui era assente in quel famoso Consiglio in cui abbiamo parlato di Polizia Locale.

Quindi sia per le panchine della ciclabile, che per la Polizia Locale lascerei la parola all'Assessore.

#### Assessore Grazioli Luca

Riguardo alle panchine, stiamo facendo un giro di manutenzione perché sono da prendere in mano, abbiamo fatto una mappatura e stiamo facendo il giro.

A dir la verità, abbiamo dato altre priorità, io me l'ero segnato l'altra volta, comunque me lo sono risegnato e posso dirle che in qualche settimana ripristiniamo quelle panchine che lei indica sul ponte, S. Nazzaro insomma.

Riguardo alla polizia intercomunale, a me fa sorridere quando ci dice che il Comune ha messo campo mille difficoltà, noi ci siamo solo lamentati che il servizio secondo noi dovrebbe essere migliorato e il Comandante c'entra e non c'entra, è il servizio in toto, ognuno fa la sua parte. Però secondo noi c'è da migliorare, non solo con l'organico, a regime, ma anche con delle priorità precise per ogni territorio perché quello che ha bisogno Tenno non è quello che ha bisogno Drena e magari non è quello che ha bisogno Riva.

Quindi ogni territorio ha le sue priorità, quindi il comando e il servizio deve essere al servizio proprio, scusate il gioco di parole, dei Comuni. Ci siamo lamentati per essere costruttivi, non per essere distruttivi, altrimenti non saremmo al tavolo della Conferenza dei Sindaci, non avremmo portato la convenzione e tutta una serie di chiacchiere che abbiamo sentito in questi mesi. Grazie.

#### Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Santoni...

#### Consigliere Ferraglia Vittorio

Scusi, per mozione d'ordine.

#### Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Prego Consigliere Ferraglia.

#### Consigliere Ferraglia Vittorio

La ringrazio. Io ho sentito parlare di leggi, regole e tutto quanto. Io sto all'art. 19 delle sedute consiliari, comma 5 nel quale si dice che la Question Time ha una durata di 45 minuti dall'orario di convocazione.

Abbiamo già sfiorato di 15 minuti il termine, quindi io chiedo che si possa iniziare a trattare il punto 3 dell'Ordine del Giorno. Grazie.

#### Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Quindi 2 che si sono prenotati, il Consigliere Santoni, prego.

Il regolamento l'ho detto prima, 45 minuti dall'orario di convocazione. È chiaro che per varie ragioni il Consiglio è partito mezz'ora dopo, io avevo detto se le domande erano veloci e le

risposte altrettanto saremmo riusciti a fare, anche in questa occasione, le Question Time.  
Le domande sono veloci e le risposte veloci, sono 2 Consiglieri che si sono prenotati, dopodiché possiamo iniziare con la discussione del punto. Domande veloci e altrettanto le risposte. Prego Consigliere Santoni.

Consigliere Santoni Nicola

La mia è velocissima, ma la faccio domani. Grazie.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Bene, grazie. Anche lei?

Consigliere Gabriele Bertoldi

Ne avrei tante, ma le tengo per domani. Solo una che mi preme. Da quando non c'è il pubblico, non c'erano neanche le forze dell'ordine in aula, oggi abbiamo visto 2 agenti sui 33 in servizio che abbiamo in questo momento sull'Alto Garda, qui presenti, andati via dopo che ci siamo riseduti. Io vorrei capire perché avete chiamato qua gli agenti della polizia municipale per questa seduta.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Semplice. Semplice. Dopo i fatti che si sono verificati ieri o l'altro giorno nella chiesa..., Consigliere sto parlando io, mi lasci terminare per favore. Dopo i fatti che si sono verificati nella chiesa di Riva del Garda e al mattino, e al pomeriggio nella chiesa di Arco, medesimi, ho ritenuto e ritengo che la presenza della Polizia Locale debba essere presente ad ogni Consiglio. Saranno usciti? Molto probabilmente torneranno, non lo so...

Consigliere Gabriele Bertoldi

La macchina non c'è fuori. Sono andati via proprio.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Diamogli la possibilità che se devono andare in bagno... guardi, non c'è altra motivazione, non esiste altra motivazione. Grazie.  
Terminato le Question Time...

Consigliere Mosaner Adalberto

C'era un'ultima Question Time Presidente.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Consigliere Mosaner...

Consigliere Mosaner Adalberto

Presidente, siccome fessi non si è, eravamo fuori là e il sistema non funzionava. Non funzionava!

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Certo, non funzionava, ma l'ho detto prima io. L'ho detto prima io. Nessuno dice che voi siete fessi. Io ho detto che non funzionava e c'era la dott.ssa Piva che stava provvedendo ad attivarlo.

Consigliere Mosaner Adalberto

...e siccome l'ha detto alle 19,00 e adesso sono le 19,33, non è che non ha funzionato perché qualcuno ha sabotato...

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Assolutamente no, ma io non ho detto questo. Io non ho detto questo Consigliere.

Consigliere Mosaner Adalberto

Ma io devo chiederle solo una cosa, siccome prima non era registrato, ho chiesto se era registrata...

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Non registrava perché non funzionava.

Consigliere Mosaner Adalberto

...e non è registrata perché non funzionava, io Presidente le pongo solo una domanda, le chiedo se lei ritiene realmente e veramente che il richiamo dell'art. 73, comma 1 che lei ha fatto in questa lettera inviata il 5, guarda caso è stata inviata il 5, ... corrisponde esattamente alla sua volontà di dire che lei può regolamentare questa seduta, ben sapendo che c'è un DM e ben sapendo anche, refuso vorrebbe, che siccome voi avete scritto qua dentro che se per caso qualcuno non ha un dispositivo che stasera si può collegare, sarebbero predisposte delle postazioni in Rocca. Mi può dire dove sono le postazioni in Rocca ai quali ci si può collegare? È scritto qua dentro, oltre alla sala consiliare...

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Nessuno ha chiesto la postazione e non è stata attivata. Se qualcuno l'avesse chiesta, noi l'avremmo attivata.

Consigliere Mosaner Adalberto

Perfetto, uno può avere la disfunzione alle ore 18,35. Lei comunque mi dice che è convinto di questa cosa qua, perché se lei di questo è convinto, domani questa convocazione verrà mandata al commissariato del governo.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Lei faccia ciò che ritiene fare. Altrettanto farà il Presidente.

Consigliere Mosaner Adalberto

Perfetto. Perfetto, mi va bene.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Perché se vogliamo dirla tutta, il vostro comportamento non è stato dei migliori in questa circostanza.

Consigliere Mosaner Adalberto

Il nostro? Il nostro? O il suo?

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Scusi un attimo, perché se c'è una convocazione bisognava rispettarla. Volevate le postazioni Rocca? Bastava dirlo e le avremmo predisposte.

Consigliere Mosaner Adalberto

Se una convocazione è ritenibile illegittima, come si fa a rispettare una convocazione?

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Lei la ritiene illegittima, io la ritengo corretta, quindi ognuno farà i suoi passi.

Consigliere Mosaner Adalberto

Lei è uno dei pochi Presidenti dei Consigli Comunali del Trentino, alias Trento, alias Rovereto ed altri, che applicano le norme in modo totalmente diverse.

Poi le chiedo anche se ha fatto, siccome c'è un decreto del Presidente del Consiglio...

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Certo.

Consigliere Mosaner Adalberto

...che regola la videoconferenza, che lei non ha rifirmato, perché porta la firma del Consigliere Prati che è stato il primo, e ha sottoscritto esattamente il decreto che era di Pederzolli, lei ha fatto un decreto suo, pubblicato, iscritto qua dentro. Le richiamo, fra il resto, che nemmeno il decreto di Prati è inserito nel sito, c'è ancora quello di Pederzolli, quindi nemmeno quello sottoscritto da Prati...

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Perché noi abbiamo adottato lo stesso decreto che ha fatto il Presidente Pederzolli.

Consigliere Mosaner Adalberto

No, il Presidente Prati ha sottoscritto il decreto che era fatto da Pederzolli, non ce ne sono altri. E non sono nemmeno sul sito. Se io vado sul sito del Comune c'è il decreto del Presidente Pederzolli. Quindi non so che decreti stia richiamando. Il suo sicuramente no, che regola una fattispecie. Così adesso è registrato ed è almeno a verbale.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Certo. Prego.

Consigliere Gabriele Bertoldi

Lei ha detto che il nostro comportamento non è stato dei migliori, io lo rimando al mittente questo, è il vostro che non è dei migliori, perché qua tutti i Consiglieri sono uguali, chi vuole sapere la norma che mi impedisce a me Consigliere eletto di venire in questo Consiglio, prima cosa.

Seconda cosa, prima di dire questo, io vorrei sapere veramente se il nostro comportamento è inadeguato, quando voi ci avete fatto trovare due agenti della Polizia Locale, di cui io non ho nessun timore e con cui ho un ottimo rapporto, al di fuori, in un modo che a me è parso minaccioso e le sue parole non registrate all'inizio "per la quale non vi faccio portare fuori per la collottola, ma", lo sono ancora di più.

Era un anno e mezzo che non si vedeva un agente qui e questa scusa dei due ragazzini che vanno in chiesa... che appena iniziata la seduta se ne sono andati, quindi adesso potrebbe entrare chiunque, non regge.

Quindi è il vostro comportamento di braccio di ferro costante, di continua arroganza e continua presa di forza con la città.

Quindi le rimando al mittente quello che lei ha detto. Siete voi che avete convocato un Consiglio non urgente in mezzo ad una pandemia con questo livello di contagi. Voi l'avete fatto. Questo non è un provvedimento decente. Se volete fare... la pandemia, c'è la Commissione per il

COVID che non si è ancora riunita in quella situazione, ci sono famiglie a cui arrivano le bollette salate dell'energia... ve ne fregate... convocate un Consiglio su una variante con questa prova di forza... dovrete vergognarvi. Vergognarvi!

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Bene.

Assessore Malfer Mauro

Per fatto personale. Voi vi dovete vergognare, non noi, non il sottoscritto.

Stia tranquillo ex Sindaco, stia tranquillo e rilassato, ex Sindaco! Ex Sindaco! Dieci anni da Sindaco, 20 anni Assessore all'urbanistica, stia calmo e tranquillo!

Solo una cosa. Scopro questa sera che abbiamo i fiori velenosi da questa parte e profumati dall'altra (Mao 1956). Grazie.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Va bene. Consigliere Mosaner, la prego, sospendo... sospendo...

^^^^^^^^^^

ore 19.42 : sospensione dei lavori

^^^^^^^^^^

ore 19.55 : ripresa dei lavori

^^^^^^^^^^

^^ *Esce il Consigliere Caproni: il numero dei presenti scende a 20.* ^^

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Riprendiamo i lavori. Prego.

Consigliere Alessio Zanoni

Tornando ai lavori, l'art. 49 del regolamento - Interpellanza, comma 5, parto da questo, faccio un intervento su questo art. 49, comma 5 perché due interpellanze che ho fatto, è passato più di un mese e non ho avuto risposta. Quindi, da Regolamento, ho 5 minuti per chiederne le motivazioni. Questo è quello che c'è scritto sul regolamento Presidente! Se anche qui non applichiamo il regolamento io non so cosa dirvi, ma il regolamento prevede questo, non l'ho mica scritto io, è il regolamento d'aula.

Dicevo, ho queste 2 interpellanze, fra l'altro le risposte non sono nemmeno all'Ordine del Giorno perché una è arrivata in ritardo, ma è arrivata. Un'interpellanza è del 27 novembre, chiedo come mai non mi è stato risposto nei tempi utili, perché io avevo scritto al 27 di novembre, la risposta mi è arrivata il 4 di gennaio, io chiedevo quali novità pensate di introdurre negli abbonamenti parcheggi.

Dicevo siccome abbiamo visto che rispetto agli altri anni, a quella data non c'era ancora nulla di pubblicato sul sito di APM, chiedevo perché la campagna abbonamenti sulle aree di sosta pubblica, stalli e superfici coperte se c'erano delle novità, con la volontà di poter proporre qualcosa di nostro o capire cosa stava succedendo, e quindi io ho fatto riferimento, parlo Sindaca in data ancora 27 di novembre.

Poi invece al 4 di gennaio è arrivata la sua risposta, sinceramente rispetto ad una domanda fatta al 27 di novembre siamo oltre i termini dei 30 giorni, lei mi risponde:

Con riferimento all'interpellanza di cui in oggetto, le comunico che quanto da lei richiesto è specificato nella delibera 296 del 30 dicembre, pubblicata il 1° gennaio. E quindi con gli

abbonamenti e con tutto quello che ne consegue è già bella e confezionata.

Sinceramente per me questa suona come una presa in giro, oltre ad essere fuori termine, e quindi sono a chiedere come mai, il perché di questo ritardo, se c'era proprio la volontà, come sempre purtroppo succede, di non volere in alcun modo trovare un punto di condivisione su alcuni temi, quantomeno di dialogo con le minoranze per capire quali potrebbero essere state le nostre intenzioni di collaborazione su questo tema, come mai c'è stato il ritardo, perché qui è voluto, secondo me è voluto, e poi, fra l'altro, la risposta che davvero ve l'ho letta e tutti capite che è una risposta per dire abbiamo già fatto tutto, leggitela, così siamo a posto.

Chiedo come mai di questo ritardo. E questa è la prima.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Ha finito?

Consigliere Alessio Zanoni

Per la prima sì, poi ho la seconda.

Sindaco Santi Cristina

Confermo quanto le ho già risposto nell'interpellanza scritta. Grazie.

Consigliere Alessio Zanoni

Posso riprendere la parola Presidente?

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Prego.

Consigliere Alessio Zanoni

Grazie. È proprio la risposta che mi aspettavo dal Sindaco del Comune di Riva del Garda.

La seconda è datata 21 di novembre, adesso siamo al 10 di gennaio, a questa non è arrivata ancora risposta. L'interpellanza ha un chiaro intento di programmazione anche dei nostri lavori, l'interpellanza chiede quali lavori effettuati e quali già impegnati nell'anno 2021 in campo ambientale e della sicurezza.

Quindi l'interpellanza chiede ancora, la ripeto, al 21 di novembre di sapere per quanto riguarda l'acquedotto, quali nuove opere sono state fatte, quali manutenzioni avete previsto, se è stata fatta la ricerca perdite.

Per la fognatura se sono state fatte nuove opere pubbliche, se ci sono già impegni di spesa.

Poi, per quanto riguarda i cimiteri idem, nuove opere pubbliche, quanto investito in manutenzione straordinaria.

Sul risparmio energetico, stessa questione, protezione del territorio, quindi interventi dal punto di vista idrogeologico, visto che i tempi sono particolari, e poi l'adeguamento sismico degli edifici comunali, nuove opere pubbliche. Quindi non stiamo parlando di quello che andrete a chiedere sul PNRR, stiamo parlando di qualcosa di concreto che si è fatto nel corso dell'anno o che è già impegnato da farsi nei mesi a venire.

Perché questa interpellanza? È chiaro che se lei mi risponde dopo che il Bilancio di Previsione è già stato approvato, capite bene che potete dirci tranquillamente che le opposizioni vanno trattate così perché non hanno alcun titolo di poter discutere di questi temi in Consiglio Comunale a Riva del Garda.

Bene, la risposta che lei mi ha dato prima va già in questa direzione, immagino che anche questa sarà di tal natura, però è importante che il Consiglio sappia e che prima o poi anche la città si renda conto di come sono i rapporti fra la Sindaca e chi ricopre il ruolo di minoranza consiliare,

eletto dalla città a rappresentare comunque una parte di città e non piccola. Ecco, io chiedo come mai a questa interpellanza molto semplice, quattro dati e la ragioneria in tre secondi li mette in campo; oltre ad essere fuori tempo, a questa interpellanza non è ancora stata data risposta. Grazie.

#### Sindaco Santi Cristina

Mi risulta che alle interpellanze viene risposto sempre nei termini, se è successo qualche volta che abbiamo sfiorato di qualche giorno me ne scuso, ma in genere rispondiamo sempre. È anche vero che arrivano una mole di interpellanza che a volte i nostri uffici rischiano di essere rallentati nel lavoro quotidiano perché tutti i giorni arrivano delle interpellanze o quasi e quindi siamo anche in emergenza COVID, il personale a volte deve lavorare in smartworking, abbiamo anche un personale ridotto, è chiaro che il Comune deve andare avanti. Faremo le debite verifiche se ci sono interpellanze alle quali non abbiamo risposto, non so se l'Assessore competente ha qualcosa da aggiungere, ma a me risulta che a tutte le interpellanze che arrivano viene data risposta, che dopo la risposta vi possa piacere o meno è un altro discorso, ma io credo che viene risposto a tutte le interpellanze, che poi possiate condividere la risposta, questo non lo so, però non credo che abbiamo indietro interpellanze a cui dover rispondere.

#### Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Grazie a lei. Prego Assessore.

#### Assessore Pietro Matteotti

Grazie Presidente. Mi riallaccio a quello che diceva il Sindaco, che sposo in pieno. Che poi i rapporti fra Sindaco, giunta, maggioranza e opposizione siano al momento inesistenti, l'abbiamo visto anche poco fa, quindi su quello non c'è molto da dire.

Per quello che riguarda questa specifica interpellanza, abbiamo avuto gli uffici che si sono occupati di ben altro e di altre problematiche, che non andare a recuperare i dati che voi conoscete perfettamente che sono nel piano opere pubbliche approvato e che si sta sviluppando secondo le tempistiche previste, cito una: scuola di Varone, stiamo facendo il recupero energetico e l'antisismica e nel PNR, che a voi piaccia o non piaccia, ma questo dagli onorevoli il pezzo di pane agli amici a noi non interessa cosa scrivano e cosa interpretino, però nel PNR provinciale noi abbiamo chiesto una serie di inserimenti di opere, fra cui c'è anche il recupero delle scuole materne del rione 2 Giugno e di S. Alessandro.

Per quello che riguarda le frane, oggi abbiamo consegnato i lavori ai Campi. Per quello che riguarda l'ambiente, cito una, Maso Ronc, che avete visto tutti, lo stiamo ripulendo e vogliamo trovare, attraverso le scuole, il sistema per metterci mano, fra l'altro anche quello è nelle schede delle opere pubbliche. Per cui, rispondere a questa interpellanza, ma non era sicuramente una priorità, anche perché sembrava scritta proprio per far perdere tempo agli uffici, che non hanno tempo da perdere. Grazie.

#### Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Grazie a lei.

#### Consigliere Gabriele Bertoldi

Articolo 49 anch'io. Il regolamento non l'abbiamo fatto noi e non siamo noi che non rispondiamo, anche perché, come si diceva, queste modifiche erano state fatte in accordo con l'opposizione di allora che è maggioranza adesso e in questo la citazione di una persona che purtroppo non è più con noi, ma con la quale comunque c'era un rapporto che permetteva di costruire anche accordi, norme e cose fatte insieme. Questa è una di quelle perché si riteneva

giusto che ci fosse questo strumento.

Una cosa, non nascondiamoci dietro al fatto che facciamo perdere tempo agli uffici perché alle interpellanze non rispondono gli uffici, ma rispondono il Sindaco e i suoi Assessori perché sono delle richieste politiche. Agli accessi agli atti rispondono gli uffici e, anche qua, una maggior trasparenza da parte della giunta probabilmente sollevarebbe anche gli uffici dell'accesso agli atti.

Quindi io chiedo il ritardo rispetto all'interpellanza presentata il 3 dicembre in cui chiedevo, non agli uffici, ma al Sindaco in merito al destino degli emendamenti che avevamo presentato, anche perché alcuni erano impegnativi, altri molto meno. Ho ricevuto delle risposte contrastanti nei vari Question Time, una volta una cosa, una volta un'altra e quindi vorrei capire perché a questa interpellanza che non ha nulla a che fare con gli uffici, per l'appunto, ma con le idee specifiche, visto che siete tutti a tempo pieno, non capisco perché a questa non si è potuto dare risposta.

Le rimando al mittente anche il numero perché io ho fatto 9 interpellanze, il Consigliere Zanoni ne avrà fatte una ventina, spalmate su un anno e 4 mesi, fanno sì e no un paio al mese. Credo che un paio al mese per una giunta che è a tempo pieno completamente non sia impegnativo rispondere. Se poi guardo alle altre a cui avete risposto, delle mie 9, 5 sono arrivate in ritardo, stranamente puntualmente sempre prima di un Consiglio in cui si trattava quel tema, magari alle 4,30 del pomeriggio dello stesso Consiglio, stranamente c'è questa puntualità così precisa, e una non è ancora stata data risposta.

Quindi io vorrei chiedere le motivazioni del ritardo e, se possibile, anche una spiegazione chiara e precisa del perché gli emendamenti che voi avete accolto durante il bilancio con destinazione dei fondi sono state fatte andare in avanzo per una cifra totale... che è pari a 340.000 euro che erano a bilancio e che ora sono andati in avanzo.

Quindi vorrei sapere perché queste risorse sono state lasciate andare in avanzo. Alcune erano molto semplici da mettere in pratica in realtà.

Ripeto, è una questione politica, non c'entrano niente gli uffici.

#### Sindaco Santi Cristina

Guardi, come ho detto prima, mi risulta che alle interpellanze noi rispondiamo, andremo a fare delle verifiche, dottoressa, di quante sono così in ritardo perché non mi risulta. Quindi farò le debite verifiche.

Abbiamo risposto a tutte, credo che non ne sia rimasta neanche una, ci sono 30 giorni. Faremo delle verifiche. Io farò delle verifiche domani mattina per vedere a quali non è stato risposto e anche i tempi di ritardo perché lei mi dice "ne abbiamo fatte 20" e a me non risulta, e 5 su 7 sono in ritardo. Io devo dire che di solito le mettiamo nello scadenziario, quindi è difficile che..., può capitare che qualche volta si è arrivati a 1 giorno o 2, ma che siano tutte in ritardo non mi risulta. Mi risulta anche che tutta questa precisione c'è in questa legislatura, in altre un po' meno. Comunque non è importante, domani facciamo le verifiche e vediamo se c'è qualcosa a cui non abbiamo risposto e riceverà la risposta. Grazie.

#### Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Bene, abbiamo terminato con le varie domande. Passerei subito alla trattazione del punto n. 3) "Variante 15 al piano regolatore generale - Adozione in via preliminare ai sensi dell'art. 39 comma 3° della legge provinciale 4/8/2015 n. 15".

Il Presidente invita il Consiglio comunale alla trattazione del punto n. 3 dell'ordine del giorno, di cui all'allegato B) al presente verbale.

### **PUNTO N. 3: VARIANTE 15 AL PIANO REGEOLATORE GENERALE (PRG) -**

**ADOZIONE IN VIA PRELIMINARE AI SENSI DELL'ART. 39,  
COMMA 3, DELLA LEGGE PROVINCIALE 4.8.2015, N. 15.**

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

È presente...

Consigliere Gabriele Bertoldi

Chiedo se possono essere illustrate le tavole della variante e le norme che l'altra volta non abbiamo visto. Come illustrazione penso che sia il minimo illustrare le norme e le tavole e la variante edilizia che andiamo a comprovare con questa variante. Chiedere che sia illustrato credo che sia la cosa base...

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Chiedere è lecito. Però a me sembra che sia stato illustrato a suo tempo. Anche l'arch. Zolin mi sembra che ha illustrato. Vero architetto, ha già illustrato?

Consigliere Gabriele Bertoldi

Le norme che ci sono dietro e le tavole che ci sono non è la relazione. Quando lei legge il Bilancio, io non so se lei legge solo la parte illustrativa o va a vedere cosa c'è dentro. Quando le arriva la bolletta, io penso che lei vada a vedere i conti che ci sono dentro, o guarda solo l'intestazione? Stiamo discutendo una variante che ha in gioco decine di milioni, non bruscolini.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Ribadisco quello che ho appena detto, l'arch. Zolin ha già illustrato le tavole, me lo conferma l'architetto stesso. Spenga il microfono. Prego architetto spieghi.

Arch. Gianfranco Zolin

Dicevo che, per come è stata strutturata la relazione, al suo interno ci sono gli estratti delle mappe modificate e anche gli estratti delle norme che erano state oggetto di modifica o di integrazione.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Quindi mi sembra che la cosa è già... quindi iniziamo la discussione, è qui presente l'arch. Zolin per eventuali chiarimenti. Sono arrivati 202 emendamenti a firma dei Consiglieri Zanoni, Chizzola, Bertoldi, Mosaner e Gatti Lucia, depositati agli atti in data 27 dicembre 2021 (allegati sub lett. C).

Il 5 gennaio 2022 sono pervenute delle proposte di modifica dei suddetti emendamenti depositati agli atti con relativi pareri. (allegato sub lett. D e E)

Aprirei il primo intervento per 40 minuti durante i quali ci sono le prenotazioni degli altri eventuali Consiglieri. Prego. Non so se è una prenotazione precedente perché forse non si è cancellata, ma mi sembra che si sia prenotato lei Consigliere Bertoldi. Vero? Ha la parola per 40 minuti, se possibile magari all'interno dei 40 minuti spiegare, illustrare gli emendamenti che mi sembra, da come ho visto, sono un po' simili, magari se ci riesce.

Consigliere Gabriele Bertoldi

Sì, noi abbiamo l'abitudine di spiegarle le cose almeno. Vorrei condividere lo schermo, ma ho qualche problema col sistema. Non so se c'è qualche vincolo che mi impedisce di farlo perché clicco, ma non mi si attiva.

Intanto parto con la parte introduttiva. Siamo arrivati qui con il clima che abbiamo visto tutti,

fondamentalmente ricercato dal tentativo che abbiamo da 3 mesi di una prova di forza su questa variante incomprensibile. In Commissione la discussione è stata un caso unico, tanto che addirittura un errore materiale sottolineato 3 volte non è neanche stato corretto, era una Commissione in cui uno diceva qualcosa e tutti gli altri che aveva ragione e c'era una sola voce dell'opposizione che cercava di portare a casa dei problemi, problemi talmente reali che si sono poi contestualizzati nel fatto che la Commissione, unica volta che io l'abbia visto, è stata chiusa e poi riaperta la settimana perché proprio l'aver raffazzonato alcune iniziative ha causato il fatto che abbiamo dovuto rivedere e tornare indietro su quella variante. Cosa che avevamo chiesto perché ci sembrava assurdo affidare progetti di tale valenza in fretta. Chiedo di sospendere il tempo un secondo Presidente.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

C'è un problema tecnico?

Consigliere Gabriele Bertoldi

Sì.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Abbiamo visto, non si preoccupi, tranquillo. Spenga il microfono cortesemente.

Consigliere Gabriele Bertoldi

Presidente, riparto senza il supporto e fa lo stesso.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Non funziona?

Consigliere Gabriele Bertoldi

Non riusciamo a caricarlo, mi spiace, ma fa lo stesso. Cercheremo di essere più chiari possibile nell'illustrazione.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Magari se parla più vicino al microfono perché ogni tanto la sua voce arriva un po'... Grazie.

Consigliere Gabriele Bertoldi

Certo. Prima di tutto, la Commissione non è andata come doveva andare, nella Commissione si valuta, si discute e poi si definiscono alcune norme, alcuni insieme e meno insieme, quindi è stato un senso unico totale, come si diceva prima. E questo è un problema perché qua dentro ci sono delle norme e delle questioni che la maggior parte dei consiglieri penso non abbiano la minima percezione perché alcuni atti sono stati presentati, come la variante edilizia che andiamo ad accompagnare con questa variante urbanistica e non sarà l'ultima variante edilizia, anche se non ci è dato sapere qual è l'impatto delle altre, ci sono tutta una serie di atti e di corrispondenze tra patrimonio, comune e lido che hanno dei valori e delle ripercussioni pesanti sui Bilanci che non abbiamo la benevolenza di capire di cosa stiamo discutendo e su questo ci arriveremo.

La cosa che a me piace molto è che il metodo di lavoro sembra ormai segnato, cioè la maggioranza decide, o meglio una persona decide e tutti gli altri, per quello che compete, obbediscono e non c'è alcuno spazio di manovra, né alcuno spazio per pensare di migliorare le idee e di rivedere alcune idee che sembrano scolpite nella pietra, ma che probabilmente non lo sono, anzi alcune forse erano attuali magari 20 anni fa, i tempi cambiano, le condizioni di contorno cambiano, forse ora non lo sono più.

Gli ultimi dati ci sono stati forniti a fine dicembre durante l'ultimo Consiglio, che sono tutta la parte di variazione edilizia, io penso che già questo caratterizzi quanto si è lavorato male su questa variante e quanto questo è un problema.

L'Assessore Malfer diceva che l'80% era tutto deciso nel Piano Stralcio delle aree produttive della mobilità, ma questo non è assolutamente vero. Se voi andate a leggervi il Piano stralcio c'è un'immagine molto bella quando parla della riqualificazione e 6 pagine, se non sbaglio, sull'industria 4.0, con una bella foto della Buzzi. Qua andiamo in una direzione ostinata e contraria a quel piano. Ci sono dei concetti di concertazione territoriale, il primo obiettivo addirittura del Piano stralcio delle aree produttive era proprio alzare lo sguardo al di sopra del contesto cittadino e farlo a livello comprensoriale. Ma qui abbiamo fatto esattamente il contrario, ci siamo chiusi dentro e abbiamo chiuso proprio il perimetro sulle nostre piccole faccende, senza guardare oltre. Del resto, questo è in linea con quanto abbiamo fatto con la Dolomiti Energia, ma ci arriviamo domani nel Question Time perché ci sono degli sviluppi interessanti su quel tema che sconfessano completamente cos'ha fatto questa amministrazione da parti politiche molto vicine alla stessa. Ma domani ci arriveremo, anche se interseca questo argomento.

Vorrei partire adesso in modo preciso dall'inizio. Vedete, quando si dice il metodo, addirittura nelle prime pagine in una cosa dovrebbe essere tranquilla, che è la pista ciclabile del Garda il passaggio urbano della pista ciclabile del Garda che è il primo punto che si va ad affrontare era stato valutato subito un primo errore che riguardava la differenza tra il tracciato presente nel testo e il tracciato presente in planimetria. Quell'errore, portato all'attenzione della Commissione, la seconda credo, è rimasto tal quale preciso dentro nella relazione definitiva e nei documenti che andiamo ad approvare. Quindi un emendamento già va a correggere quello. Questo la dice lunga su quanto le osservazioni riportate sono state presi in considerazione, qualcuno scriveva, ma probabilmente quel foglio andava su per il camino. Vedo che c'è ancora, con un emendamento andiamo a correggerlo.

C'è un altro fatto però, tutti questi pezzettini che si mettono lì, a Malfer piace ricordare che seguono un piano generale, ma qua il piano generale non si vede. Come si organizza la viabilità in centro a Riva e sul collegamento per Rovereto? Dove le facciamo andare le macchine? C'è un piano studiato o è solo un'idea nella testa di Malfer, che per quanto brillante e geniale, personalmente non mi dà la confidenza di basare solo sulla sua mente lo sviluppo di Riva dei prossimi anni.

Quindi ci sono dietro tecniche scientifiche su questo o sono come gli esperti europei del teatro, che alla fine si sono rivelati inesistenti? Questo è il tema, tutta questa parte ciclabile, di organizzazione delle soste che principio va a seguire? Ci sono parecchi punti in questa variante dove le idee vanno a scontrarsi sia nella variante, sia con gli atti esterni. Alcuni emendamenti sono di merito, ce ne sono tanti di metodo perché non potete pensare di convocare un Consiglio al 27 e fare il deposito il 22, perché qualcuno ha detto il 27, 28 e 29 non sono festivi, quindi non si deve fare festa, no, però il 24 e il 25 qualcuno con la sua famiglia ci vuole anche stare. E mandare gli atti proprio sotto quei giorni, io non so cosa fanno gli altri Consiglieri, ma io prima di un Consiglio mi preparo. Prepararsi vuol dire che si usa tempo. Ora, il 24 e il 25 io sinceramente avrei preferito fare altro. E il motivo per cui è stato fatto questo è perché bisogna portarli entro il 31.

Non ci siete riusciti comunque, forse seguire un iter sensato di condivisione prima, come si è fatto con tutte le varianti, poteva essere una cosa intelligente. Questo non l'avete fatto. Non l'avete fatto a dicembre, vi abbiamo proposto come fare, non l'avete fatto neanche adesso, avete continuato con questo pugno di ferro, con questo risultato, che addirittura era un errore materiale di una via rimane dentro nella relazione con due percorsi che non si parlano tra la parte di testo e quella di cartografia. Questo è il risultato e questa è la piccolezza, perché poi si va alle cose più importanti.

Arriviamo alla mobilità, anche qui, che idea abbiamo di viale Rovereto? Vogliamo interromperlo a metà? Vogliamo farlo senso unico? Nel Piano stralcio della mobilità c'è una cosa molto bella scritta ed io sono estremamente d'accordo, che si dismettano le direttrici est-ovest e si va compenetrazione nord-sud. Il che è stupendo perché vuol dire poter disporre della zona della strada tra Riva e Torbole in modo diverso? Vuol dire veramente stroncare il traffico sulla Rovereto? Vuol dire pensare a una mobilità urbana sostenibile, con più trasporto pubblico, più con bicicletta nella parte interna di Riva perché non è più sostenibile che una persona da Restel de Fer possa andare al liceo in macchina, quel traffico sappiamo che fisicamente, a livello di spazio materiale non lo reggiamo.

Quindi è quella l'idea? Ma allora perché ci disegniamo un'area per la mobilità in cui dovrebbe essere un boulevard bellissimo che entra nella città e, proprio dove ci entra, ci mettiamo il parcheggio degli autobus, dove ci passano 3 linee urbane, lo scrivete voi, più tutti quelli sbarcano i turisti, in cui devono entrare dalla rotonda, quindi attraversare la strada ciclabile del Garda, andare dentro, fare il giro, girarsi, plausibilmente rimanere accesi perché quando fanno la sosta non si spengono, scaricare, caricare, riuscire, riattraversare e ripassare fuori, proprio dove si entra a Riva, dove ci sarà la piazza dove c'è il teatro, dove ci sarà tutto il parco della zona attuale tennis, dove c'è l'ingresso di viale S. Francesco. E lì lo mettiamo? Abbiamo un'area a cento metri, lungo il viale, già in linea, uno arriva, prende lì, se è chiusa viale Rovereto torna indietro, senso unico, continua la strada, è a posto tranquillo e beato, la dimensione è identica, non è proprio in quel salotto che dovrebbe essere quella rotonda un domani, attraversa una sola volta la ciclabile perché può essere compreso il tutto nell'ingresso del futuro parcheggio del Palacongressi, perché imputarsi a farla lì?

In più, abbiamo un problemino lì, che ci sono dei servizi fondamentali come le poste. L'Assessore Malfer mi ha detto: fidati di me che troverò il posto dove mettere i parcheggi. Per quanto io mi fidi, ma faccio fatica a non pensare un servizio di poste senza 10, 15 posti nelle immediate pertinenze, fatti bellini, messi a posto, quello che ci vuole, ma sistemati in quel modo. Quindi anche questa impuntatura!

In più, c'è un'altra cosa, abbiamo chiesto a un professionista che fa la Mondiale pagandolo una cifra enorme per quello che gli stiamo chiedendo di fare, veramente enorme, che grida vendetta, e mentre lui sta facendo la pianificazione delle aree, noi gliela facciamo sotto, diversa da quella che sta facendo lui, perché chi è in Commissione sa che la variante 13, la parte paesaggistica, li dice tutt'altra cosa che farci un parcheggio. Quindi paghiamo qualcuno perché ci dica qualcosa e noi intanto lo facciamo diverso. Ma cosa lo paghiamo a fare? Se tutto è già deciso com'è nella testa di Malfer cosa paghiamo Nunes a fare? E in più fa diverso da Malfer, perché questo è, se voi prendete le due cose non si parlano perché i corpi sono incompenetrabili, uno sull'altra non possono andare.

Vado ancora oltre, questo è un primo punto, quindi un altro emendamento è di cancellare questo dispositivo e portarlo da un'altra parte. Poi c'è tutto un discorso sulla legittimità di alcune norme che possono essere più o meno credibili, rispetto al contesto di una variante di questo tipo.

C'è poi lo stralcio per la strada Comai, ma qui si viene in Commissione a dire che la Provincia ha detto che questo percorso non è adeguato, però noi lo vogliamo fare lo stesso e, facendolo, tagliamo fuori il Presidente della Commissione urbanistica. Vi si chiede: chiediamo un parere, vediamo cosa rispondono e, in base a quello, si decide. No, il parere non lo chiediamo, ce l'hanno detto a voce e va bene così. Ma che atteggiamento è quello di tagliar fuori un Consigliere perché ci s'impunta a non chiedere un parere a chi ha già detto: guarda che forse quello... portando anche deduzioni, accorgimenti, anche argomenti a favore, per carità. Poi tutti siamo d'accordo nell'eliminare la strada Comai, l'abbiamo chiesto noi al PTC in questo Consiglio, abbiamo detto togliamola perché non serve più e con quello siamo riusciti a chiudere via Masetto, quindi veniva da qua, non si dice che non si deve fare. Se l'iter è un altro, non si vede

perché si deve lasciar fuori un Consigliere perché ci impuntiamo su questo tema. La vedo una cosa strada.

Sui parcheggi, non so se avete presente il parco della Libertà, questo è il primo punto, ma poi viene riportato anche da altre parti. Se andiamo a vedere i parcheggi di Riva, vige la regola che vige ovunque, se c'è un parcheggio, quello o è un parcheggio o è un parcheggio di pertinenza di una destinazione. Quindi i parcheggi sotto i casoni di Rione 2 Giugno non c'è scritto parco, anche se poi è un parco, sono residenziali. Il parcheggio di piazza Costituzione è un parcheggio, il parcheggio sotto l'oratorio è destinazione servizi.

Una frase che mi ha lasciato a bocca aperta, detta da un tecnico, è il concetto per cui siccome un bosco sotto a pietra, però si usa quello che c'è sopra che è un bosco, allora se io faccio un parcheggio sopra e sotto c'è un parco, quello è un parco. Ma che discorso è? Un ambiente naturale con un bosco è confrontabile a un parcheggio con sopra un parco? È questo il concetto nel 2021? Ma neanche negli anni '80 una similitudine del genere avrebbe retto. E questo di basa su una norma che era lì per reggere parcheggi a raso terra proprio in quel contesto, nel frattempo che si andava sviluppando qualcos'altro, adesso questa norma la usiamo per fare green washing, quello che io chiamo semplicemente marketing che dire facciamo un parco, è tutto verde, guarda che bella cartografia. Ma lì c'è un parcheggio, punto. Che sopra ci si facciano i fiorellini è un altro discorso, quello è un parcheggio.

E questo scopo di utilizzare l'urbanistica a scopo elettorale è veramente al di fuori di ogni concezione perché espone a dei rischi anche il vostro progetto, ma espone ad una poca chiarezza e ad un'incomprensibile complessità e arrampicata sugli specchi tutto l'assetto urbanistico, con la scusa di fare chiarezza, in realtà chiarezza non se ne fa, un parcheggio o è un parcheggio o è un parcheggio che è adibito ad una destinazione, non esiste che un parcheggio diventa un parco perché c'è sopra qualcosa.

A proposito di parcheggi, perché voi siete un po' la maggioranza dei parcheggi, non avete fatto altro fino adesso, il parcheggi di Pregasina, si richiama al percorso partecipato, qua ci sarebbe da dire perché qualcuno di questo Consiglio, non più tardi di due anni fa aveva, non politico, qualcuno che era al di fuori della politica e assisteva al Consiglio, additò qualcuno come il corvo nero e si dice che di corvi se ne siano visti parecchi in quei giorni girare per le cantine di Pregasina per condizionare quel tipo di partecipazione, che non è un referendum perché il referendum ha garanzie di tutt'altro tipo, qui si parlava di tutt'altro. Era evidente che la destinazione era stata scelta.

E qui si maschera un parcheggio dicendo che è verde, che vi facciamo il parcheggio sotto, sapendo che una volta che fai il parcheggio, che scotichi il terreno vegetale hai voglia dopo a rimmetterlo a posto, uno perché togliere un parcheggio è molto difficile, due perché non è che ripristini quello che c'era prima. Questo è acclamato.

E andiamo a fare un parcheggio che ci costerà fior di soldi, che è inutilizzato durante i periodi che non c'è affollamento e insufficiente quando c'è affollamento perché con 25 - 30 auto a Pregasina voglio vedere cosa risolviamo, quando sono 200. Ha senso? O ha senso sviluppare altri tipi, magari non svegliandosi ad aprile per maggio. Io mi domando c'è una razionalità di come si investono i soldi pubblici?

E ancora Campi, che è la cosa peggiore, a Campi in Commissione si era addirittura detto: i miei elettori vogliono andare in chiesa in macchina e quindi dobbiamo fargli il parcheggio vicino alla chiesa, prima ancora che si mandassero i questionari. Quindi era già evidente che si era fatto lì.

A me hanno insegnato che..., ora, in una chiesa togliere un parco giochi per fare un parcheggio penso che sia la cosa meno cristiana possibile. In più, con quello che spendiamo per quel parcheggio, potremmo andare a prendere tutte le persone che decidono di andare a messa in macchina di Campi con un taxi e portarle in chiesa per i prossimi 30 anni! Che senso ha, anche qui, fare quel parcheggio? Che motivazione c'è nel fare quel parcheggio, se non elettorale? E ha

senso spendere tutti quei soldi e togliere un parco giochi per un motivo elettorale? È una cosa sensata quella che stiamo facendo?

Il parcheggio multipiano del Brione, anche qui ancora parcheggi, anche qui c'è un fantomatico accordo che dovrebbe esserci per scaricare la terra su dei privati che hanno voglia di farlo. Ma questi atti, queste disponibilità, questi contesti hanno un nome abbastanza chiaro e sono accordi urbanistici, però non sono sui desiderata o sulle parole per aria, sono atti che hanno un loro sviluppo, se l'idea è quella facciamo le cose con ordine, ci si mette 3 mesi di più, forse ci si mette qualche anno di meno perché se poi ci si incaglia, queste cose non vanno avanti, si incastrano lì. Facciamo un accordo urbanistico, definiamo i ruoli e poi facciamo la variante urbanistica per opera pubblica, mi sembra la cosa più lineare. In mezzo mondo si fa così, nel 99% del mondo si fa così, qui no, si butta subito lì entro il 31 dicembre una variante e poi su dà il via.

E questo, guardate, è ben diverso da quel concetto di penetrazione nord-sud che c'era nel piano della mobilità. Questo, per come è concepito, con l'idea della strada che avete che dovrebbe tagliare via Traverso, c'è un relitto nel PRG e lo vedete dalla tavola a pag. 23, mi spiace di non poterlo mostrare direttamente, ma dovrete vederlo, se avete la relazione in mano lo vedete, quella strada non era mai più stata considerata come realizzabile, è stato un relitto del PRG.

Volete farne un'altra oltre a quella? E quindi concepire una specie di rettangolo che gira coi sensi unici che passano in mezzo al Restel De Fer? Sapendo già che con la rotonda fatta a Masobelli e quel tratto che... al Cretaccio il flusso del traffico arriverà giù, arriva a Masobelli, prende le due direttive, una passa da Sant'Alessandro e una passa da Via Grez. Quindi andate a incasinare e mettere un flusso di traffico incredibile su due frazioni che non ne avrebbero per nulla bisogno.

Io non posso... quello che cosa state facendo, ma ad agire in questo modo state mettendo in serio pericolo l'unica possibilità che avevamo di organizzare la mobilità dell'Alto Garda in modo ragionevole. Io non so se Sant'Alessandro è d'accordo nello spostare i flussi di traffico per arrivare ad un parcheggio in riva al lago da quel punto, perché è chiaro che quello sarà un parcheggio trattore e tutti andranno a cercare parcheggio lì. Quindi facciamo quella politica del nord-sud che c'era nel piano e degli hub esterni con la mobilità alternativa, quell'80% di piano che doveva esserci qua dentro dov'è andato a finire? Qua non siamo all'80, siamo al meno 30, siamo ad un cambio di paradigmi che c'erano in quel piano stralcio per fare qualcosa di diverso, di diverso e molto più antico come concezione direi.

Andiamo poi su altre parti molto delicate, i declassamenti. Bisogna stare un po' attenti, i declassamenti delle aree produttive del... è vero, questi c'erano e in parte bisogna dire che ci sono scappati, quando abbiamo approvato quel piano stralcio queste parti non era forse così chiaro a tutti, neanche a me l'impatto che poteva avere questo. Cosa significa? Che noi andiamo a definire delle aree che sono strettamente produttive con compiti specifici e le portiamo a livello locale in cui la possibilità e quindi il valore delle aree si amplia normalmente. E ce ne sono due delicate di queste, lasciando stare quella sull'attuale cartiera dove ci sono le case bruciate che è un riconoscere..., come anche un'altra zona dove si riconosce uno status quo e lo si consolida, ci sono due aree non ancora utilizzate che sono la parte nord della Cementi e la parte dietro Via Rovigo, l'ultima parte dell'ex compendio Cartiera che sono estremamente delicate. Sono delicate perché lì potremmo trovarci in una zona di via Sant'Alessandro qualcosa come un mercato all'ingrosso, stile Pregis per capirci, che va benissimo dov'è, magari vicino al lago, tra il Restel De Fer e Sant'Alessandro un po' meno.

E l'altra parte che è delicata per tutta la storia che si porta dietro e sarebbe interessante che quella storia fosse sviscerata per bene in Commissione, in realtà a parte l'opposizione che l'ha portata, non se n'è parlato, se non un generico ho detto che dovranno passare da me e dall'Assessore, per cui ancora una volta dobbiamo fidarci ciecamente. Ma lì cosa c'è? Lì abbiamo una situazione un po' anomala e mi spiace ancora che non possa condividere lo schermo perché servirebbe quella parte, abbiamo una situazione in cui un comparto produttivo sul Varone era collegato alla

realizzazione, allo spostamento di quella parte con un ottenimento di ampi spazi pubblici in centro a Varone per andare a Basone. Parte che, in una prima parte della Commissione urbanistica era presente come riqualificazione urbana, che adesso però è sparita, è sparita perché non c'era un'idea precisa di quello che si doveva fare.

Se quella parte viene a decadere perché facciamo altro, viene a decadere anche tutta una parte che riguarda i diritti del Comune di riqualificare quell'area in centro alla frazione.

Ora, si dice e comunque in Comune ci sono degli atti che lo testimoniano che ci sia un interessamento per l'area della Buzzi Nord per spostare quell'attività in quella zona. E mi domando: è intenzione di questa amministrazione portare quelle norme sullo stato attuale, quindi attualizzarle allo spostamento attuale? O si vuole lasciar perdere il centro di Varone? Perché a me le rassicurazioni dell'Assessore bastano poco. Mi piacerebbe di più un impegno normativo e sarebbe stata l'occasione di prenderlo proprio in questa variante andando a normarlo.

Preoccupati un po' del possibile sviluppo sulle aree, abbiamo notato un'altra cosa, vengono cancellate le previsioni che c'erano sulle aree che limitavano la realizzazione di attività produttive all'attività logistica e all'attività di supporto alla produzione, una parte di quell'attività 4.0 molto reclamizzata nel piano stralcio delle aree produttive.

Con gli emendamenti proponiamo di rimettercelo e dire va bene produttivo locale, ma facciamoci un'attività che sia compatibile con l'intorno, che non sia un ingrosso, che non sia una produzione pesante, che non sia qualcosa di problematico da gestire. Mettiamoci su quel cartiglio che viene tirato via, che è quel SERV che dice esattamente questo, facciamo un qualcosa che sia poco pesante.

Qui arriviamo ai due pezzi forti della variante, tutta l'area Buzzi Unicem. L'area Buzzi Unicem è una cosa abbastanza assurda, è partita come riqualificazione generale, insieme a quella del Basone, quella del Basone è sparita ufficialmente perché non c'era un progetto, quindi bisognava farlo di corsa anche per la Buzzi. Hanno fatto di corsa il progetto, il valore del progetto per un'area di questo tipo ve lo lascio immaginare, teoricamente con un accordo già fatto, i valori già stabiliti, tutto già a posto, era tutto nelle mani di Malfer, dopodiché chiudiamo la Commissione, tutto apposto, svampa l'accordo e svampa anche il contenuto di questa variante, rimane un reticolo fumoso in cui ci può essere dentro di tutto. E scopriamo che ci vanno dentro i magazzini comunali, il CRM, ma questo l'ha scritto sul giornale l'Assessore, nulla di nuovo, e la sede del AGS.

Allora io mi domando la famosa industria 4.0, la riqualificazione urbana dove la facciamo? Quell'80% che lei sosteneva essere tutto compreso dov'è andato a finire?

E, ancora. Ho chiesto al Comune di Arco se c'era la disponibilità per utilizzare insieme i magazzini, il servizio strade ha emesso un bando per cercare un magazzino, dobbiamo farne uno nuovo su un'area in cui può essere fatto qualcos'altro, non possiamo attuare sinergie con altri? Ci avevamo provato a suo tempo con i bacini montani... ci avevano provato, io non ero ancora in Consiglio, e l'opzione era stata approvata dalla Provincia che voleva ancora tenersi i suoi spazi. Le cose sono cambiate, le squadre della Provincia sono calate normalmente di numero, gli spazi sono molto diversi, probabilmente con Arco, con la Provincia un modo per razionalizzare l'investimento potrebbe benissimo esserci. Il Comune di Arco con una PEC mi ha risposto dicendo che è disponibile, ci dice no perché comunque con Arco non si può ragionare.

Siete passati dalla giunta che collabora alla giunta in cui con tutti gli altri non si può parlare perché uno fa la volpe... cos'è che hanno detto? Un Sindaco si nasconde, l'altro sbaglia a fare le cose, avete litigato con tutti i Sindaci e questo è il risultato.

Ma ancor di più, ai Consiglieri non hanno mai spiegato perché Basone è rimasto su, non è più stato progettato, mentre la Buzzi sì. Io penso volutamente perché il motivo per cui è stata mantenuta è semplicemente un piccolo comma del piano delle attività produttive che nessuno ha mai pensato di illustrarci, ho dovuto andare a cercarli in mezzo alle carte, che dice che prima

passa il produttivo locale, dopodiché diventa riqualificazione urbana. Quindi c'è una parte che è conformativa e una parte che è strategica.

Bene, nell'emendamento, nella prima versione che era stato cassato perché giustamente non poteva ritornare alla parte originaria perché la parte conformativa doveva esserci, visto l'inghippo, abbiamo chiesto che rimanga locale fino a che non si fa una cosa molto semplice per un investimento di questo tipo, si prende l'accordo, si fa un accordo urbanistico, lo si porta in Commissione urbanistica, lo si discute, avete i numeri per fare quello che volete, ma lo si discute in Commissione urbanistica perché sono tanti soldi pubblici, la giunta lo approva e lo si porta in Consiglio e, contestualmente, si fa la variante urbanistica su questo punto.

Lavorare in questo modo, a spizzichi e bocconi, con accordi che vengono presi da una persona sola per parole cosiddette, che poi vengono rimangiate, chissà con che giri di discussioni o non discussioni, evidentemente non solide perché se è saltata, abbiamo dovuto riaprire anche la Commissione, vuol dire che non è solido e su una partita del genere che, messa tutta insieme, saranno 20-25 milioni, andiamo a giocare in questo modo! Ma è il modo serio di fare le cose?

Altro comparto importantissimo, tutta la parte del Palacongressi e qua veramente siamo arrivati a un livello che veramente faccio fatica a comprendere. Abbiamo il piano che è..., abbiamo il cantiere in atto e andiamo a fare delle modifiche, belle quanto volete, ma risibili, e qua mi dispiace non potervi mostrare lo schermo perché è emblematico quello che è successo, per cosa? Per spendere più soldi, per impelagare le partecipate e facendo delle norme che fanno fatica a stare in piedi. Facciamo un parcheggio e lo chiamiamo parco anche qua, creiamo una nuova norma che crea un'area pedonale, sotto cui però ci dovrà essere un parcheggio, come se senza un parcheggio non si potesse fare un'area pedonale, quindi andiamo a mettere in difficoltà a quella parte senza motivo, e andiamo a fare cose strane.

Ci avete fatto una testa così per fare una torre scenica a zero, a 12, a 15, a 18 metri con la Sindaca... Sindaca chiedo scusa, no, non è in bagno, starà discutendo di altro, con la Sindaca che viene a dirci: vi do la mia parola che sarà 18 metri, quando nello stesso periodo, ancora al 20 settembre c'era già una riunione fatta al 21 con un accordo fatto con la Patrimonio che diceva: no, signori, è impossibile farla più bassa, la teniamo esattamente com'è. La torre scenica esattamente com'è, con un contentino che viene dato che vengono tolti 2,80 metri circa della balaustra in cima che non fa neanche volume. Chissà cosa ci costa questo abbassamento che non sarà neanche visibile e percepibile da nessuno? Ci costa 120.000 euro per avere macchinari fatti apposta, tutti ribassati, con un'altra sorpresa, che ce lo scrive nella relazione della variante edilizia, che non a caso non ci voleva dare l'Assessore Malfer e ce l'ha mandata il 28 dicembre.

Una cosa semplice, vedo il Consigliere Santoni, la manutenzione prima era fatta con un montacarichi che con la... arrivare in cima, si smontava e si faceva manutenzione.

Nella relazione tecnica c'è scritto che la manutenzione, siccome il montacarichi con la balaustra di 1,20 metri non può arrivare su, verrà fatta tutta con ponteggi e con autoscale. Quindi diamo subito 120.000 euro, dopodiché tutta la manutenzione che facciamo dobbiamo pagarla. Per cosa? Per 2,5 metri sui 24,80 che erano prima?

E la cosa più sorprendente è che, mentre fate tutta questa operazione costosa e assolutamente non efficiente, sulla parte sud del Palazzo dei Congressi ci mettete un'altezza delle strutture illimitata, H libera, anche qua messa dentro da una volta all'altra, me ne sono accorto del disbrigo, nemmeno il Presidente della Commissione se n'era accorto, altezza libera! E non dietro dove c'è la torre scenica che è poi in fondo, in fronte lago, sopra i giardini all'italiana. Anche la richiesta di mettere l'esistente com'è adesso, 18,20 metri no perché forse andiamo più sopra perché facciamo una cosa ondulata, a parte che vorrei sapere come fa una struttura fieristica a reggere, con un cantiere che c'è stato per anni e fargliene subito un altro dopo, perché bisogna anche pensare quando si fanno le cose. Come si fa a tenere un'attività così in cantiere per i prossimi 15 anni?

Altra cosa perché altezza libera? L'attività fieristica non serve, andiamo ad aumentare il valore della Patrimonio, quindi non una società di Riva .... Patrimonio, ma con che motivo? Qual è la ratio che c'è di fare una crociata attuando costi maggiori sulla manutenzione, per poi avere l'altezza libera sotto? C'è una logica o non capisco?

L'altro problema, i parcheggi. Eravamo partiti, il piano Cecchetto, che non ho votato io, c'era Malfer, credo Matteotti, c'erano un po' di Consiglieri della parte nuova della politica rivana eletta ultimamente che hanno approvato quella parte, prevedeva solo per il Palacongressi qualcosa come 900 parcheggi, poi si è scesi a 600, con l'accordo finale siamo arrivati a 430, con un numero di posti rispetto all'attuale Palacongressi che è duplicato.

Ora, mi sta bene togliere la superficie e posso essere d'accordo, ma nella variante edilizia arriviamo a qualcosa come 250 parcheggi per tutto quel complesso. Ci rendiamo conto di cosa vuol dire in termini di valore per la nostra partecipata in termini di fruibilità di quell'attività? Anche a correggere con qualche parcheggio sul cimitero.

Nella variante si dice: tranquilli, c'è un accordo, per cui aumentiamo di 40 il progetto attuale, che ancora non c'è, e lo mettiamo al posto di un magazzino. Ma uno ce ne stanno 40 scarsi... due è sicuro che ci stanno, e tre il magazzino l'hanno fatto per un motivo. Va bene tirar via la superficie, ma bisogna anche pensare come si gestiscono le cose perché si passa da togliere una torre scenica, mettere un'altezza libera, togliere parcheggi, mettere parcheggi e poi pensare a un furbata che poteva essere veramente fatta bene, come a Rovereto che per 15 anni rimaneva il doppio senso, trafficato, problematico, che è quello del doppio ingresso.

Ma nel 2021, con l'attività che sarà aperta fra 4 anni, in concomitanza probabilmente sperando con l'arrivo della Loppio - Alto Garda e quindi con il fare del viale un boulevard ma che senso ha portare le macchine in Largo Bensheim? Che senso ha interrompere una ciclabile due volte? Perché si interrompe due volte. È vero che i flussi sono limitati in alcuni momenti perché non è un parcheggio della città dove uno viene e parcheggia e se ne va, quello è un parcheggio che riguarda le caratteristiche dell'attività teatrale, quindi avrà momenti in cui c'è l'ingresso e momenti in cui c'è l'uscita e normalmente un traffico molto limitato, ma proprio per questo, se li facciamo un boulevard, faremo lo stesso accesso con un unico attraversamento, se no in 50 metri con la bicicletta uno si ferma, attraversa, si ferma, attraversa, quello diventa più pericoloso.

Ripeto la capacità di guardare avanti è anche di non rimanere imprigionati nelle proprie idee di 20 anni fa e tenere sempre quelle e battere sempre su quelle, bisogna anche capire come si evolvono le situazioni, come si evolve il contesto, come muta tutto il resto.

Quella struttura fa capo alle nostre società, al braccio armato del Comune. Se noi andiamo a deprezzarle togliendo parcheggi, togliendo aree, modificando strutture, ma cosa stiamo perseguendo? Tutto il giochetto ci costa circa 2 milioni senza avere alcune spese, con un accordo che ci dice: 2 milioni, vedrete dopo partecipate di mettervi d'accordo tra soci però la Lido non può fare aumento di capitale.

Io vorrei sapere, prima di approvare questa variante, quella spesa, quei 2 milioni che possono cambiare l'assetto societario da dove vengono presi, perché qua stiamo rischiando di far saltare le partecipate più importanti del Comune, già una è andata, ci siamo salutati Dolomiti Energia, se poi andiamo a far saltare anche la Lido sinceramente non so cosa resta a questo Comune come parte operativa. E lo vorrei veramente sapere perché questa è una domanda che, nonostante il Consigliere Gatti più volte in Commissione ha detto che dico sempre le stesse cose, questa domanda ancora non ha una risposta.

Consigliere Gatti, se lei parla con Malfer invece di ascoltare chi fa l'intervento, mi dispiace, la domanda era semplice, visto che ci avete mandato il progetto edilizio all'ultimo secondo e che nell'accordo che ha fatto la giunta, senza dire niente al Consiglio Comunale, altra cosa grave, riguardo alle spese, 2 milioni che ci costa in più questo, io vorrei sapere dove li prendiamo, come li gestiamo, com'è l'assetto societario, come cambia e vorrei capire nero su bianco, non con le

parole di Malfer di cui dovrei fidarmi ciecamente, vorrei capire come si risolve quell'assetto, perché altrimenti il gioco fa fatica a stare in piedi.

C'è un'altra parte, togliamo dalla parte naturata del PFG 17 tutta la parte relativa al Centro congressi e al teatro; ci dimentichiamo però delle residenze civili, quelle non hanno norme che sono scadute, quelle sarebbero già pronte per uscire. Ci facciamo i fatti nostri, tra virgolette, e della Patrimonio togliendoci l'altra parte per lavorare e ai privati cittadini non li lasciamo lavorare.

Quell'appello accorato di Malfer qui... fare i lavori ce lo dimentichiamo e non lo mettiamo dentro. La risposta: possono aspettare, lo faremo fra 6 mesi. Beh, sinceramente, se possiamo farlo 6 mesi prima e già lo mettiamo in una variante, ammesso che si possa fare, ma ne abbiamo parlato in Commissione, in questo momento il... provinciale non è il massimo della forza operativa; sicuramente quindi alcune cose, alcune sbavature potrebbero in prima sede passare, ma questo contesto io lo troverei doveroso se facciamo un passaggio per la parte pubblica di estrarlo dalla norma che lo vincola, troverei doveroso farlo anche per l'altra parte civile. E questo è un tema che veramente non capisco l'impuntatura stretta di non farlo.

Ma la cosa che più mi sorprende di tutto questo è perché non si parla chiaro? Perché non si viene e si dice: guardate, abbiamo fatto questi accordi, ci sono queste varianti, per ora si fanno queste, poi dopo si faranno queste altre. Perché non parlare chiaro e non mettere in tavola tutti gli ingredienti di questa ricetta? Non è che si chiede la luna, abbiamo chiesto la variante edilizia per qualcosa come 3 mesi e mezzo, ci è stata data all'ultimo secondo utile ed è una variante che non comprende tutte le cose che sono scritte nei documenti. Mi viene da chiedere se ci sarà un'altra variante. Che problema c'era questo a mostrarlo?

Ma soprattutto io capisco, l'Assessore continua a farmi versi, a fare gesti, lei non lo vede, ma io lo sto vedendo, ma va bene, non è un problema. Ma è questo il tema, non c'è stata neanche la possibilità di capire se questi continui scambi di lettere tra Patrimonio, Comune e quant'altro, su un complesso che tiene insieme un appalto che vale 26 milioni e che va a condizionare un comparto che destagionalizza il lavoro su Riva in modo decisivo, non sappiamo neanche cosa si è deciso, siamo andati a prenderci l'accesso agli atti ogni 2 mesi perché non ci veniva detto cosa si stava decidendo.

Ci dice che è una variante richiesta dalla Provincia. Non è vero! La variante urbanistica la facciamo per le variazioni che abbiamo chiesto noi e fan comodo anche al Patrimonio perché facciamo la delibera e gli facciamo guadagnare un sacco di valore a quell'area e poi ci dicono: sì, sì, fatela tranquillamente. Solo quello che abbiamo chiesto noi, perché il rialzo di 60 cm. da terra, c'è scritto nella relazione, non ha un risvolto urbanistico, non interessa nulla di quello.

Quindi, è inutile che ci nascondiamo dietro le dita e facciamo finta di agire per interposta persona a dire che l'80% la conoscete; questa variante, nelle parti salienti, non è nota, nelle due parti veramente importanti, che sono l'area Buzzi e il complesso del teatro e palacongressi, non c'è nessun Consigliere che ha la piena conoscenza di cosa sta succedendo ed io temo che visto com'è andata, non c'era neanche Malfer. Stiamo andando dietro alle idee che cambiano di giorno in giorno, di settimana in settimana, ad accordi che ci sono e poi saltano, a proclami della Sindaca che dice la torre sarà giù bassa a zero, a 18 metri, che poi vengono disattese perché nei fatti sono disattese.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Le ricordo che ha 2 minuti Consigliere.

Consigliere Bertoldi Gabriele

Certo. Grazie mille. In questo contesto, andiamo a deliberare una variante, con tutti i rischi che comporta di cambio di valore della società, di cambio dei valori dei terreni, di possibili

contestazioni, andiamo a fare tutto questo, senza alcun tipo di certezza, di quadro completo, di accordi urbanistici, di trasparenza su quello che si è deciso nelle motivazioni. Ma vi pare una cosa sensata? Qual è il problema di fare le cose con ordine? Di prendere un comparto, dire facciamo l'accordo, portiamolo, facciamo la variante. Che diventa una variante piccola, diventa una variante importante, focalizzata su un tema non fuori da un piano generale, perché questi sono spot messi lì tutti insieme, uno deve guardarsi tutto, deve capire, ma facciamolo con quel concetto.

C'è da fare urgentemente quella per la Palacongressi? Facciamolo, ma mettiamo giù le carte disponibili per tutti quelli che desiderano approfondire.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Si avvii alla conclusione.

Consigliere Gabriele Bertoldi

Certo. Quindi gli emendamenti vanno in questa direzione Presidente, vanno a ripristinare quell'ordine delle cose che è naturale. Facciamo le cose semplici, con la dovuta fretta e la dovuta urgenza, alcune siamo d'accordo, altre no, sui parcheggi per ... siamo d'accordo, su altre cose possiamo essere d'accordo, com'è la bretella Comai. Le cose importanti facciamole in modo coerente, in modo lineare, in modo da fare un passo dopo l'altro, perché così succede come con l'area Buzzi che un giorno ci sono su i retini con i loro valori e il giorno dopo scompaiono perché gli accordi saltano. Grazie mille.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Grazie a lei. Ricordo che si sono prenotati i Consigliere Zanoni e Mosaner. Ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Chizzola. Prego Consigliere Zanoni per 40 minuti.

Consigliere Zanoni Alessio

Grazie Presidente. Io volevo partire, il Consigliere Bertoldi ha fatto tutto un ragionamento molto tecnico, volevo partire per capire a chi giova questo atteggiamento, questa volontà di non condividere una variante che secondo voi è fondamentale, cambia il volto della città.

Prima noi, ad inizio seduta, abbiamo chiesto che venissero presentate le tavole, anche perché probabilmente, se ci ricordiamo, la volta scorsa sono state presentate le tavole e non c'erano molti consiglieri, tant'è che poi quando abbiamo ripreso non c'era neanche il numero legale. Quindi penso che il presentare le tavole, che non sono state presentate la volta scorsa, perché l'arch. Zolin, in maniera molto veloce, come probabilmente è stato chiesto dall'amministrazione, non perché lui non sappia presentare i temi, ma ha presentato la relazione per chiudere, se vi ricordate, si è voluto chiudere quell'intervento oltre le 10,30, e quindi lui obtortocollo, ha dovuto accelerare e non è stata presentata nessuna tavola, anzi ne ha aperta una o due, ma proprio velocemente, perché ci ha detto avete visto qualche stralcio di tavola inserita in un foglio A4 che ha fatto scorrere.

Noi, fra l'altro, quando avevamo chiesto di poter vedere la variante, i tempi stretti che ci avevate dato, non è stato nemmeno possibile vedere il materiale cartaceo, vi ricordate insomma, senza fare processi alle intenzioni. Quindi sarebbe stato, per conto mio, importante questa sera partire con l'illustrazione delle tavole, penso che sarebbe stato interessante anche per voi, visto che ci tenete a questa variante.

Il percorso che ci ha portato qui io non me lo so spiegare perché anche dopo che avevate calendarizzato la seduta e nella Capigruppo il Consigliere Mosaner vi aveva fatto presente che non sarebbe stato opportuno portare una variante di queste dimensioni e che ha questo significato a cavallo fra Natale e il 1° dell'anno, tant'è che poi non avevate neanche il numero legale, quindi

non è era neanche del tutto peregrina quell'affermazione.

Ma, avete calendarizzato, nonostante tutto quello che il buonsenso ha cercato di dirvi, non tanto i Consiglieri, ma il buonsenso, voi avete insistito ugualmente. E, nonostante fosse stata calendarizzata, le minoranze erano qui in Consiglio.

Ci ricordiamo, fra l'altro, che i primi 2 punti, quelli urgenti, perché erano atti che dovevano essere obbligatoriamente chiusi entro il 31/12, per quei 2 punti la minoranza è rimasta in aula ed ha anche votato quei provvedimenti. Per questo motivo io non so spiegarmi il perché. Poi dopo arrivare alla variante, è chiaro che noi avevamo chiesto in mille modi di fare un percorso un po' più partecipato, ormai il percorso partecipativo questa variante non potrà più averlo, ma quantomeno con i Consiglieri. E avevamo fatto delle proposte che ci sembravano di buonsenso e che evitavano anche di arrivare alla mancanza del numero legale, una sospensiva, avevamo chiesto prendetevi il tempo per illustrare a tutti i consiglieri comunali in una seduta aperta, informale, dov'è possibile farsi delle domande e avere delle risposte, sapete che la formula del Consiglio Comunale non aiuta a chiarirci le idee. Uno fa l'intervento, però dopo la replica è tarata non tanto sul dare delle risposte, tanto sul mantenere le proprie posizioni, lo sappiamo come funziona, spesso e volentieri funziona così e lo abbiamo visto anche nelle risposte dalla Sindaca poco fa alle mie interpellanze. È chiaro, non c'è la volontà di dare risposte.

Questa è l'impostazione che avete dato a questa variante. Se invece anche dopo l'esito della mancanza del numero legale aveste ragionato in maniera diversa, come la proposta fatta in Consiglio Comunale, legata a tutti quegli emendamenti che noi abbiamo sottoscritto proprio per dimostrarvi che il percorso che state facendo non è quello del coinvolgimento, dell'apertura, del dialogo e del confronto. Ecco, a fronte anche di quell'apertura nostra nella quale vi avevamo detto: prendetevi 2 ore una sera, quello che serve, convocate tutti i Consiglieri comunali attorno a un tavolo, ora che la proposta è già stata depositata agli atti, spiegatela in maniera chiara in una seduta diversa da quella del Consiglio Comunale, quindi partecipativa, dov'è possibile anche fugare dei dubbi, e avevamo detto che saremmo stati anche disponibili al ragionamento su quegli emendamenti che sono di reazione all'atteggiamento.

Poi arriva questa convocazione del Consiglio Comunale e avete visto anche a cosa ha portato questa sera perché è arrivata senza una convocazione dei Capigruppo, con una decisione unilaterale di impostarla in questo modo e poi se gli animi si infervorano, purtroppo ognuno dovrà darsi delle risposte.

Tutto questo è successo e dispiace, fra l'altro non sono neanche in piena forma, però lasciamo perdere quello che è successo prima, dispiace per tutto questo percorso che non è stato per nulla utile in nessun passaggio perché per ben tre o quattro volte avete in tutti i modi rifiutato il confronto e non si capisce il perché.

Quando si è presentata una variante urbanistica si è sempre fatta una riunione di quel tipo che vi ho detto prima, in altre varianti addirittura il percorso di partecipazione dove anche i cittadini hanno potuto esprimersi e poteva avere un senso, avete 5 anni davanti, non è che bisognava correre perché la legislatura finisce domani. Perché no? È un tema fortemente dibattuto, il palazzo dei congressi, tutto quello che ci sta di collegato alla mobilità, perché no dico io, perché non aprire al dialogo e al confronto? Perché non è stato fatto? Questo chiedo. Perché non è stato fatto? Qual è la paura? Soprattutto se siete convinti delle vostre idee perché non spiegarle a tutti? Dalle convinzioni che avete, avrete anche tutti gli elementi eventualmente per sostenerle di fronte a tutti. Perché non arrivare a questo? Una variante urbanistica segna il destino di una città per anni, anni e anni e allora perché no aprire ad un confronto? È sempre stato fatto! Questo no.

Adirittura, come dico, presentarla a cavallo fra Natale e il 1° dell'anno, ma il Consigliere Bertoldi ha già fatto riferimento a quanti giorni abbiamo avuto a disposizione. Il 24 mattina eravamo nella saletta dei gruppi consiliari, avevamo chiesto addirittura di avere la possibilità di confrontarci con delle tavole sottomano, ci è stato detto che non c'era il tempo di stamparle, vi

abbiamo chiesto almeno la valutazione del videoproiettore, abbiamo cercato di guardarcela in qualche modo in quella saletta il 24 dicembre mattina ed entro il 26 dovevamo formulare le eventuali nostre proposte di emendamenti.

Ma capite che arrivare solo ed esclusivamente a depositare degli atti formali non è questa la partecipazione, non è questo che serve per trovare il modo di far sì che anche le minoranze possano collaborare e possono anche essere convinte di quello che... magari qualche spunto può esserci di interessante, ma se non ci viene spiegato, non ci viene reso in termini di partecipazione disponibile, cosa possiamo fare, se non quello di prendere una strada, che è quella che purtroppo abbiamo preso, e fare in modo che questa variante abbia un iter per noi di chiarimento qui, abbiamo chiesto che venissero presentate le tavole, ma anche questa sera non sono state presentate. Un iter in questi giorni per capirla fino in fondo ed eventualmente se rimaniamo convinti di come siamo convinti ostacolarla fino in fondo. È quello che dobbiamo fare e ci tocca fare perché noi avete la vostra convinzione, ma dovete capire che da questa parte la città secondo noi la tuteliamo evitando gli errori. Se noi li vediamo degli errori, il nostro compito non è quello di prendersela con l'Assessore Malfer in quanto è stato quello che è stato prima, ma rispetto a delle scelte che per noi non sono condivisibili, per noi dannose per la città. E quindi noi facciamo tutto quello che possiamo fare.

Quindi, se queste scelte che magari noi, non avendo avuto il tempo e soprattutto non avendo avuto il modo di sentirle presentate e anche confrontarsi in maniera diretta, non abbiamo potuto comprenderle fino in fondo, questa sera arriviamo con un atteggiamento diverso, Assessore Malfer. Questo l'abbiamo chiesto in Consiglio Comunale, credevo che su quella proposta fatta da parte sua ci fosse quella volontà di dialogare, chiaramente ognuno nelle proprie posizioni, qui nessuno di noi vuole entrare in un contesto diverso, io non voglio sostituirmi assolutamente a ruoli che in questo momento non ho, che ho avuto e che non ho e che non avrò, chissà cosa succederà, ma comunque per quel ruolo che ho penso che un Assessore che sta portando avanti una variante dovrebbe avere l'ambizione di poter dire ho convinto qualcuno sulla mia posizione o, quantomeno, ci ho provato, mi sono confrontato, ho avuto modo di, comunque mi sento sereno perché tutto quello che potevo fare l'ho fatto, invece di portare avanti un braccio di ferro che abbiamo visto a cosa porta questa sera.

Penso che da questo punto di vista un atteggiamento diverso, che in un certo momento io l'ho colto anche dal Presidente in qualche affermazione che ha fatto quando il Consigliere Bertoldi aveva chiesto la sospensiva, mi sembrava che la volontà fosse quella di dire non mi sembra una proposta così fuori dal mondo, anzi è sicuramente una proposta dignitosa, intelligente, che poteva aiutarci ad evitare tensioni che fanno solo male.

Purtroppo ancora questa volta un atteggiamento, rispetto a tutti gli sforzi che a noi sembra di fare ogni volta, quella del numero legale non è stata una banalità, non è stato un gesto che non doveva essere colto, dovevate coglierlo fino in fondo quell'atteggiamento, perché fare politica significa anche questo, capire dove è possibile e fino a che punto, qual è il crinale dove un'opposizione responsabile può arrivare.

Noi siamo arrivati fin lì, ma da parte vostra non c'è stata la consapevolezza di questo, non so se perché non si voglia in maniera pedissequa continuare a non considerare le minoranze consiliari, e quindi questo diventa un vostro mantra, oppure se non si è avuto quell'acume politico per capirlo. Questo io non riesco a comprenderlo, però sono due le valutazioni che posso fare, o non si è in grado politicamente di capire come stanno le cose e politicamente non si è in grado di gestire la situazione e forse questo lo possiamo leggere in tante altre situazioni perché in quest'ultimo mese - mese e mezzo abbiamo visto che le fibrillazioni grandi, forti sono su tutto l'Alto Garda, rispetto alla vostra amministrazione.

Io non vorrei pensare che sia proprio questo il problema, perché allora avremmo avanti ancora anni difficili perché l'isolamento non fa bene a nessuno, men che meno a Riva del Garda. Allora,

forse, è ancora quel crinale che dicevo prima del volere tenere le minoranze, siccome hanno perso, le teniamo nell'abiura più totale, non le consideriamo, non siamo più un valore per la città, sono da mantenere nell'abiura più totale, hanno perso se ne facciano una ragione, sono rancorosi che stiano lì a rosicare. Se questo è ancora l'atteggiamento continuiamo così, magari questo è meno dannoso per la città, rispetto a quello che dicevo prima perché effettivamente abbiamo visto, oggi la Sindaca ci ha anche enunciato che sono state fatte le nomine del MAG, è stato nominato il Presidente, sappiamo che sarà il Presidente solo di una parte e quindi il MAG è morto.

Quindi questo isolamento non aiuta Riva del Garda. La vice Sindaca se ha problemi me lo dica a voce alta, ma siccome siamo in Consiglio Comunale ognuno dovrebbe rispettare i propri ruoli. Sì, dovrebbe rispettare i propri ruoli. Il Presidente sa fare il suo lavoro, è inutile che lei dica al Presidente che sono fuori tema, io ho 40 minuti...

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Continui Consigliere Zanoni prego.

Consigliere Zanoni Alessio

Presidente io continuo, però mi piacerebbe non essere disturbato, io non ho mai interrotto nessuno.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Non si preoccupi. Consigliere Betta la prego... prego Consigliere.

Consigliere Zanoni Alessio

Ho tanti difetti, non interrompo mai nessuno però. Faccio finta di non aver sentito Presidente. Io ho solo evitato che ci fossero contatti, pensate cosa è successo a me e dopo magari...

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Prosegua nel suo intervento Consigliere. Assessore Betta, la prego. Grazie. Continui.

Consigliere Zanoni Alessio

Io mi sono soffermato sul percorso che ci ha portato qui perché va bene e ragioniamo poi dei contenuti della variante, ma penso che creare questa tensione non serva a nessuno, si poteva fare in mille altri modi. Non è stato fatto e siamo qui a discutere di una variante dove le tavole non sono mai state stampate, a noi non sono mai state date e non sono state nemmeno presentate.

E siccome è una variante che Malfer ha definito epocale quando ha fatto la sua presentazione, dopo la parte tecnica è stata fatta dall'arch. Zolin, ha insistito in maniera, per conto mio, esagerata, se è il termine giusto, vorrei usare altri termini, però non vorrei offendere nessuno perché non vale la pena surriscaldare il clima, però ha insistito in una maniera che se qualcuno dall'esterno, se in quel momento un marziano fosse atterrato sul pianeta Terra, a Riva del Garda, in Consiglio Comunale e avesse sentito le affermazioni dell'Assessore Malfer, possiamo rivederla: "possiamo ripartire", "è tutto fermo", "qui non funziona niente", "non ci si può mai fermare", "avanti", sembrava veramente il motto di chi si trova di fronte una città distrutta, in una situazione post bellica, dove c'è tutto da ricostruire e dove il mondo va a pezzi e quindi ci vuole il salvatore per arrivare a portare una situazione che sia vivibile.

Ecco, questa è stata la sensazione che abbiamo avuto. Io capisco che ognuno... l'enfasi e le passioni siano importanti, però vanno poi tarate con la realtà, perché alle volte il non vedere quello che c'è corre il rischio anche di cancellarlo e non vedere quello che c'è e ce lo diciamo reciprocamente Assessore Malfer, probabilmente in tanti passaggi abbiamo sbagliato assieme

perché probabilmente se avessimo fatto qualcosa di diverso o qualcosa in meno l'Alto Garda sarebbe più tutelato forse.

E allora io dico che oggi, 2022, di fronte a questa variante, oggi, a me piacerebbe vedere soluzioni di tutela e di salvaguardia, non soluzioni che tolgono i limiti di altezza, tanto per dirne una, a me piacerebbe vedere soluzioni che non vanno ad aggiungere al tanto che già c'è, soluzioni che vadano a risistemare quello che in passato è stato sbagliato. Però sistemare non significa aggiungere qualcosa in più e posso parlarvi del cimitero senza paura di andare fuori tema ed essere richiamato dalla Vicesindaca, perché nella variante si tocca il tema del cimitero.

L'enfasi data all'ettaro verde, le parole hanno un senso, i disegni hanno un peso, i progetti ne hanno un altro e le realizzazioni lasciano un segno che rimane indelebile. Ma le realizzazioni che cancellano una parte della storia della città non penso siano in linea con ciò che ho cercato di esprimere prima, ricucire, risistemare quello che in passato è stato sbagliato, perché chiunque passa e cammina su questo pianeta qualche errore lo farà, diciamo che l'abbiamo fatto tutti insieme, ma ci sta.

Allora oggi perseveriamo e andiamo avanti in questi errori o facciamo una variante che è di salvaguardia dell'esistente perché ci diciamo che il territorio va preservato, che la città deve avere una vivibilità e soprattutto un'anima che è di tutela e di rispetto anche della storia stessa della città. Perché cancelliamo questi simboli?

Allora voi ci dite un ettaro verde perché sopra ci mettiamo la terra e l'erba, ma sotto, quell'ettaro prima di tutto è parcheggio perché l'investimento è sul parcheggio, prima di tutto è trasformare quel luogo che è parte naturale, un terreno che da centinaia di anni ha avuto una sua funzione e che va rispettata per quello che è stata e adesso, in maniera artificiale, lì si crea una scatola di cemento da un ettaro.

Allora, questo, secondo me, Assessore Malfer, non è guardare in maniera lungimirante al futuro perché significa portare lì auto che si potrebbero togliere e portarle sappiamo dove, anche lei ha ribattuto più volte che sull'hub, chiamiamolo così il parcheggio alla Baltera, lo va dicendo da anni, so che mi ha risposto. Quindi quella è una soluzione che condividiamo tutti? Sì, però se continuiamo a costruire i parcheggi dentro la città è inutile che poi condividiamo quella scelta, speriamo che fra 10 anni la mobilità sia diverso, che non ci siano 3 auto per famiglia, dove magari vivono 2 persone insomma.

Questo, anche nel tarare un'opera pubblica da 6, 7, non so quanto milioni di euro finirà quest'opera, ha tutto questo significato in quel posto? Ma poi, fra l'altro, c'è il Piano urbano della mobilità che dovete portare a termine, vi siete impegnati e giustamente va elaborato, ma perché allora non si aspetta la conclusione di quel Piano, dove sarà sicuramente inserito anche il piano del parcheggio e il piano del traffico, un ragionamento sui parcheggi in un piano di quella natura nel 2022 andrà fatto. Andrà fatto un piano dei parcheggi, ma allora perché anticipare questa scelta? Perché dopo il piano segue le visioni che sono politiche e non più tecniche, che sono visioni che appartengono a chi le ha pensate magari 20, 25 anni fa, perché sappiamo che siamo ritornati a persone che amministravano allora e che avevano quelle idee allora. Penso che non sia questo il modo di approcciare i temi quando si commissionano piani, piani urbanistici, piani della mobilità.

Per tornare ancora sul tema del rispetto di quello che abbiamo, con tutte le premesse che ho fatto prima, a maggior ragione ha senso, adesso qualcuno ci dice quegli alberi sono malati, poi abbiamo visto che non sono proprio così malati perché sono lì da centinaia d'anni e resistono. Perché dobbiamo privarci di quella dotazione verde? Sempre più dobbiamo aumentare questa sensibilità e dicevano che piano piano va costruita questa sensibilità. I primi anni in cui amministravo non avevo questa sensibilità, non me l'ero costruita, ma oggi non posso negare che esiste in una fetta enorme della nostra comunità questa sensibilità e ne sono stato contagiato piano piano anch'io e sono contento perché togliere quello che c'è, poi non si rimette più. Non si

rimette più!

Ma poi lì c'è un riferimento forte a quei valori. Poi abbiamo visto le scolaresche ci passano, giocano, addirittura è diventato un luogo di aggregazione naturale in maniera estemporanea, che sono le cose più belle. Perché dobbiamo crearci un biolago, se ho letto bene, da 1 metro con contenuto d'acqua da 1 metro - 1,20, adesso non so, ho letto quello che avete dichiarato voi, di quelle dimensioni. Una città come Riva del Garda che è il lago naturale più bello d'Italia, a 300 metri a nord andiamo a ricreare un lago artificiale che ci costerà l'ira di Dio perché poi sappiamo cosa significa per quanto riguarda le impermeabilizzazioni, le guaine, le perdite negli anni e lasciare in eredità a chi arriverà dopo.

Vi ricordo solo che le due fontane che abbiamo ereditato anche noi, quella della Sirenetta e l'altra che è in Piazza Garibaldi, adesso non so se sono cambiati i costi, ma quando seguivo il Patrimonio solo di manutenzione ordinaria, quindi energia, filtri, pulizia e cloro si superavano i 40.000 euro. Allora lassù quanta acqua ci buttiamo in quel biolago? O quel biostagno, com'è stato definito in determina, che forse è anche il termine più appropriato, rispetto al Lago di Garda sicuramente lì non può che essere uno stagno.

Allora, io penso che i turisti vengano qui perché c'è il lago naturale e non perché ci sarà lo stagno artificiale, e credo che i rivani se decidono di andare al parco andranno ad un parco dove sotto ci sarà qualcosa di naturale e non gli scarichi di scappamento delle macchine. E allora questa non è una scelta dell'ettaro verde, poi ognuno riesce a vendere le proprie idee e a volte passa, però guardandoci negli occhi sappiamo tutti che quello sarà un parcheggio e non sarà un parco e non potrà mai esserlo, non potrà mai più diventare un parco perché lì ci sarà una spianata di cemento con solette, una nell'interrato, una in superficie, i pilastri, guaine e tutto quello che ne consegue per un'opera di quella natura e sarà snaturare quell'ambiente, sarà completamente snaturato.

Poi vi ho già detto che dal punto viabilistico non ha più senso, anche perché al cantiere del liceo che sta venendo avanti si realizzano ulteriori posti auto che saranno gestiti nei fine settimana in estate come funzione pubblica e poi il traffico dal centro dobbiamo toglierlo e allora forse quel piccolo parcheggio interrato da 109 posti auto che avevamo ipotizzato noi, ma che non avevamo nemmeno approvato il progetto, è inutile che l'Assessore Matteotti continui a dichiarare cose non vere. Erano 109 posti auto interrati che potevano essere destinati agli standard di edifici pubblici che lì ci sono, le scuole non hanno parcheggi riservati. Quindi questo è quello che su quel progetto mi sento di dire.

La variante urbanistica tocca anche quell'ambito perché abbiamo visto dalla relazione che andrà a ritagliare altri spazi che sono all'esterno del parco di cimitero e quindi si amplierà, quindi la variante è direttamente collegata a quest'opera. Io faccio davvero fatica a capire altre scelte sulla mobilità, ma faccio fatica perché non ho avuto neanche modo di confrontarmi con l'Assessore Malfer, chissà magari avrebbe potuto convincermi, perché sotto al Palazzo dei congressi ci sarà questo grande parcheggio, gli standard urbanistici del Palazzo dei congressi e del Teatro. Il progetto appaltato prevedeva uscita e ingresso a quel parcheggio da viale Carducci, dove attualmente c'è l'ingresso dell'Hotel Lido per capirci, a quell'altezza, l'Assessore ha previsto, abbiamo visto nella variante urbanistica, di modificare i progetti in corsa scaricando il traffico in uscita, creando un senso unico in entrata da via Carducci e in uscita su via Filzi. Questa è la previsione che passa.

Adesso non conoscendo i dettagli progettuali, ma fermandomi a quella che è l'idea che colgo guardando una tavola di una variante urbanistica che non ha nulla di definito, come può essere invece il progetto che avete già fatto, io dico ma se già avete annunciato che toglierete i parcheggi di fronte alla spiaggia degli ulivi, andranno cancellati, se non ci saranno più i parcheggi su via Maroni perché sarebbe assurdo lasciare gli ultimi 20 che sono lì, se a questo punto via Filzi che non avrà più il parcheggio, quello in struttura, rimane a tutti gli effetti una strada di uscita dal centro storico perché via Liberazione esce da via Filzi e arriva alla rotatoria di

largo Bensheim e avrà solo quella funzione e dentro lì potranno entrare solo gli autorizzati perché teoricamente lì dentro potranno entrare solamente i titolari delle attività commerciali che stanno a sud, ma tutto il resto potrebbe essere previsto in espansione, tutto quell'ambito potrebbe essere l'espansione di una zona a traffico limitato che potrebbe arrivare fino a quel punto, fino all'altezza della rotatoria di largo Bensheim.

In questo modo, invece, tenendo aperta la strada per l'uscita di quelle auto, molto probabilmente da lì in poi forse si potrà prevedere. Sono valutazioni che faccio avendo visto solo la tavola della variante. In questo modo, tra l'altro, la ciclabile del Garda che passerà si troverà per 2 volte... guardi, magari dico una cosa che non è corretta, io dico quello che ho letto, però secondo me poi si troverà 2 volte i flussi del parcheggio del Palazzo dei congressi, si troverà ad incrociare i flussi in uscita in rotatoria e quelli in entrata in via Carducci.

Se invece l'entrata e l'uscita rimaneva su via Carducci, la ciclabile aveva un incrocio unico, più largo chiaramente perché c'erano 2 sensi di marcia, però era un unico ambito, in un unico punto, uno rallenta perché c'è una strada, in questo modo probabilmente la ciclabile avrà delle interferenze doppie, anche se di dimensioni ridotte perché di volta in volta con un flusso solo.

Queste sono le perplessità che mi vengono nel vedere questa variante. È chiaro che se avessimo potuto parlarne in una riunione aperta informale lei mi avrebbe potuto dire: Alessio non è così! Qui non si può fare, a parte che non c'è neanche la tavola. Non sempre l'evitare il confronto aiuta, a meno che l'evitare il confronto sia una strategia per dire abbiamo deciso così, la blindiamo, ci mettiamo l'elmetto sulla testa, stiamo lì il tempo che serve, ma tanto alla fine siamo refrattari e andiamo avanti per la nostra strada. Se è così, allora si capisce tutto, capiamo.

Ma anche il ragionamento fatto sul tema dei parcheggi a Pregasina, non mi soffermo su Campi, ha già detto il Consigliere Bertoldi, ma su Pregasina. Abbiamo discusso dal primo giorno che siamo arrivati qui perché c'era il problema che era esploso nell'ultimo anno - anno e mezzo, dei flussi turistici del fine settimana, dei weekend pasquali, delle feste estive insomma e lì perché non provare davvero a ragionare con un'impostazione diversa, perché i vecchi modi di intervenire abbiamo capito dove ci hanno portato.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Un attimo solo scusi. Consiglieri Bertoldi e Gatti per piacere. Grazie.

Consigliere Zanoni Alessio

Grazie Presidente. Il vecchio modo di intervenire per risolvere i problemi che è quello di dire arrivano tante auto, tanti parcheggi. Allora, questo modo è dagli anni 50 che va avanti, però abbiamo capito che non è il modo per risolvere i problemi, nuovi parcheggi, nuove auto che arrivano, nuovi parcheggi più auto e più confusione fintanto che il tema legato alla punta Larici rimane il fenomeno del momento, potremmo arrivare magari a mille macchine al giorno per assurdo e cosa facciamo? Mille parcheggi? È un problema turistico, i residenti non devono soffrirne di questo aspetto, abbiamo Garda Dolomiti che deve intercettare le soluzioni sul turismo, ma perché allora non pensare davvero ad un trasporto legato ai flussi turistici? Questo è il modo diverso di ragionare e che non è nemmeno nuovo, perché io sto dicendo cose che in Alto Adige, lo sapete anche voi, sono operativi da anni in alcuni ambiti. Ma allora perché voler costruire un parcheggio da 40-50 auto, snaturando quell'ambito che è una chicca della nostra comunità? Lasciamola al naturale il più possibile, quei 2 piccoli parcheggi di necessità della frazione sono stati fatti 8 posti auto sul lato nordest del paese e gli altri 15, fatti ancora negli anni in cui c'era non la nostra amministrazione, ma la precedente ancora, quelli sotto la chiesa, che per i residenti sono in abbondanza, anche per chi va a far visita ai residenti. Ma i turisti della giornata, quelli che invadono quell'ambito e chissà per quanto tempo continuerà ancora questo fenomeno, poi magari le mode cambiano, però le infrastrutture sovradimensionate rimangono, di

cattedrali nel deserto ne abbiamo viste tante.

A Pregasina so che non sarà così perché è talmente attraente la località che se facciamo mille parcheggi, probabilmente arrivano mille macchine, ma è questo che vogliamo? È questa la gestione del territorio che abbiamo in testa? È in questo modo che la variante 15 è quella variante che lei ha definito: dobbiamo muoverci, andare avanti e ripartire? È così? So che non è questo il suo concetto di ripartire Assessore Malfer, e quindi faccio fatica a capire perché allora ci si incaponisce su queste soluzioni.

So che è più difficile fare qualcosa di diverso, l'Assessore Grazioli lo sta sperimentando, ci ha già detto che non trova un modo per parcheggiare le macchine alla Baltera e quindi si rinvierà ancora tutto di? Ma, anche lì, capisco, però se le soluzioni si vogliono trovare poi si trovano perché laddove si vogliono trovare le soluzioni si trovano anche alla Baltera se si vuole. È chiaro che ci vuole impegno, costanza, soprattutto convinzione e secondo me voi non avete questa convinzione, siete ancora fermi a schemi altri, schemi diversi, ma la querelle della torre scenica, l'ha citato prima il Consigliere Bertoldi, avete discusso un anno e mezzo, avete rovinato i rapporti con i presidenti delle società pubbliche, avete fatto di tutto, avete messo a ferro e fuoco tutto quello che dovevate mettere a ferro e fuoco per abbassare la torre scenica. Di quanto?

Poi sento che, fra l'altro, per poter fare manutenzione a quella torre scenica non ci sarà neanche un ascensore interno, dovremo mettere in difficoltà e magari esporre a rischio operai che devono, volta per volta, allestire un modo per arrivarci. Ecco, su questo se ci dà chiarimenti può essere utile. Però per ridurla di 1 metro - 1,5 metri e poi sul fronte lago dove c'è adesso la Sala ... si tolgono i limiti di altezza che adesso sono 12, 15 metri, non lo so. Ma per quale motivo? Perché lì che siamo sul fronte lago bisogna dare libertà al progettista di sbizzarrirsi e alzare quel limite? Se non si vuole alzare il limite si lascia il limite e al progettista gli si dirà: dovete abbassare, visto che la torre scenica è troppo alta, se intervenire abbassate o lasciate quel limite massimo che c'è. Perché devo fare più impatto, fra l'altro 100 metri più vicini alla fascia lago, rispetto alla torre scenica o anche 200. E questo che io faccio fatica a cogliere, se ci fossimo confrontati gliel'avrei chiesto, magari mi avrebbe dato qualche riferimento facendomi ragionare e facendomi capire, ma io non potrò mai capire il perché si toglie un'altezza, l'altezza è libera. Per conto mio, fra l'altro, non so neanche se sia a norma, sarà a norma, l'avete messo, però mi verrebbe da dire non può esserci una norma che non è una norma perché l'altezza libera non è una norma... fai quello che vuoi, vai su 200 metri per assurdo! Per questo dico è una norma che non è una norma, è lasciare libertà massima di movimento in un ambito che è da tutelare fino in fondo.

Sulla torre scenica ho già detto tutto. Ma la torre scenica ha una sua dignità e una sua funzione, un teatro senza la torre scenica, l'abbiamo detto, alla fine avete compreso perché la torre scenica rimane e quindi è così, o si sposta il teatro, la provocazione l'avevo fatta io, oppure si è fatto il teatro lì, lì bisogna tenere la torre scenica, non ci sono soluzioni.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Le ricordo che ha 1 minuto e mezzo.

Consigliere Zanoni Alessio

Grazie Presidente. Ho perso il filo... scusatemi.

Poi c'è il tema Buzzi, ma in un minuto e mezzo non arrivo a dire quello che volevo dire. Dico solo che secondo me la Buzzi, anche qui possiamo metterci tutti, per conto mio è un'occasione mancata di futuro per le nostre generazioni perché quell'ambito era un'area industriale di interesse provinciale, secondo me lì si doveva insistere, ma lo dirò nel secondo intervento perché, per conto mio, questo è un ambito strategico, si doveva insistere per far sì che la Provincia non si disimpegnasse su quell'area creando un... di ricerca avanzata, magari nell'ambito della carta, quindi non produzione pesante, ma per dare un futuro anche alle nostre generazioni che stanno

studiando all'università, che si impegnano e che poi ogni volta per trovare un qualcosa da fare in base alle loro attitudini devono per forza andare fuori.  
Quindi lì avevamo un ambito di PUP, di un ambito industriale di interesse provinciale...

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore  
Concluda.

Consigliere Zanoni Alessio  
39,42, Presidente è troppo rigido oggi.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore  
Assolutamente no, guardi!

Consigliere Zanoni Alessio  
Va bene concludo, comunque vedo che non sono ancora passati i 40 minuti.  
Concludo dicendo che riprenderò questo argomento e gli altri nel secondo intervento. Grazie.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore  
Grazie a lei. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Chizzola, prego... va bene, facciamo pausa, 10 minuti di pausa, ci troviamo alle 9,40. Grazie.

^^^^^^^^  
ore 21.30 : sospensione dei lavori  
^^^^^^^^  
ore 21.40 : ripresa dei lavori  
^^^^^^^^

Consigliere Chizzola Tiziano  
Volevo iniziare questo mio primo intervento... c'è un po' di ritorno, forse c'è qualche audio aperto. Mi sentite bene comunque?

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore  
Noi sentiamo perfettamente.

Consigliere Chizzola Tiziano  
Ok. Volevo iniziare questo mio intervento riprendendo quello che ha portato a questo atto di Consiglio, cioè sia quanto riguarda la convocazione odierna, la modalità di convocazione, sia quanto riguarda l'atteggiamento che ha un po' scandito questi passaggi che hanno portato a portare la variante oggi in Consiglio.  
Purtroppo devo dire che è stata persa un'ennesima occasione, è stata persa un'occasione di dialogo, quantomeno di trovare un compromesso, un accordo che fosse un accordo garante, che garantiva sia dei diritti, non solo delle minoranze, in questo caso di tutti i Consiglieri e, nel punto specifico, mi riferisco alla possibilità di spiegare, di visionare, di domandare la variante nei suoi vari aspetti, cosa che purtroppo non è stata fatta perché mi ha veramente sorpreso che alla ripresa oggi dei lavori non sia stata fatta un'esposizione delle tavole, anzi è stata negata la richiesta di presentare delle tavole.  
Questo mi ha lasciato veramente basito perché è vero che l'altra volta l'ing. Zolin aveva iniziato ad esporre e aveva esposto anche in parte quelli che erano gli indirizzi generali di questa variante, è stato fatto, se ben ricordate, in chiusura di Consiglio e non aveva molto tempo a

disposizione, io sono certo che avrebbe potuto esporla in maniera più dettagliata, ma soprattutto ci sarebbe stato del tempo per provare quantomeno a porre delle domande.

Il fatto che siamo arrivati in Consiglio con una fretta che ci ha portato a dover portare gli atti il 22, ci avete messo a disposizione gli atti al 22, cosa che è stata scorretta sia dal punto di vista di rapporti tra persone, perché siamo tutti persone e abbiamo, a parte chi lavora in Comune, un lavoro, abbiamo la nostra vita, mandarle il 22 è sembrato una scorrettezza che di sicuro non ha portato trasparenza, chiarezza e quantomeno distensione nei rapporti.

Infatti, noi ci siamo trovati a dover fare le cose di fretta e furia, dover vedere tutto di corsa, magari perdendosi anche qualche passaggio o anche, come ha sottolineato il Consigliere Zanoni la possibilità di approfondire insieme e capire quali sono le ratio che stanno dietro a determinate scelte che troviamo in questa variante.

Invece questo passaggio preliminare che a mio avviso era d'obbligo, è saltato. E non solo, ma come dicevo, c'è stata anche la scorrettezza di metterli a disposizione dei Consiglieri il 22. Questo ci ha portato ad arrivare al 28, 29, il 28 si è iniziato a parlare, vero la fine del Consiglio, l'ing. Zolin ha avuto un piccolo lasso di tempo, per cui siamo andati oltre le 22.30 per permettere di finire l'esposizione che aveva iniziato, quindi di finire l'intervento, e ci ha portato ad arrivare al 29 con la mancanza del numero legale.

Quindi, oltre ad aver portato i tempi in maniera del tutto sbagliata a mio avviso, ma non solo, probabilmente solo a mio avviso se il 28 il numero legale c'era anche da parte della maggioranza e il 29 non c'era più. Evidentemente non tutti i Consiglieri avevamo chiaro ed io temo ancora oggi non abbiamo chiaro quello che si va ad approvare all'interno di questa variante. Per cui, ogni Consigliere poi si assume anche la responsabilità di approvare questo atto, con tutto quello che consegue.

Questa è un'occasione persa e, a fronte dell'annullamento del Consiglio del 29, in maniera molto informale avevo sollecitato qualche Consigliere di maggioranza a fare un piccolo ripensamento, anche perché il 29 si poteva evitare sia per voi, sia per noi di arrivare a quel punto di scontro e venire incontro alle nostre richieste, che non erano solo richieste che andavano a soddisfare una necessità delle minoranze, ma di tutto il Consiglio Comunale, cioè quello di trovarsi in maniera preliminare a quello che doveva essere la seduta di questo Consiglio, vedere insieme all'Assessore Malfer e all'ing. Zolin la variante nel dettaglio, fare domande, provare a capire non solo l'intervento in sé, ma cosa sta dietro, anche perché come è stato sottolineato precedentemente, ci sono dei punti che non sono per nulla chiari. Ci sono dei punti in cui, a mio avviso, si fa fatica a capire quale visione soggiace dietro queste scelte, se c'è una linea univoca, se c'è una linea unica per cui queste scelte sono state fatte e che oggi ci troviamo ad approvare oppure sono una serie di interventi a spot, che messe insieme formano questa variante.

In particolare, solleva più di un dubbio la scelta che è stata sottolineata dei parcheggi perché è una scelta... scusate, quella dei parcheggi è un tratto che contraddistingue questa variante, sono veramente un sacco di parcheggi che ha contraddistinto questo anno e mezzo della vostra amministrazione. Ma se le parole di Grazioli che l'Assessore addetto alla mobilità in questo anno sono quasi sempre andate verso un concetto di mobilità sostenibile e si cercava di tenere il traffico fuori dalla città e quindi perseguiva quella che era l'impostazione che era stata data dalla precedente amministrazione e dalle precedenti amministrazioni che, seguendo l'esempio di tutte le città del nord Europa o comunque delle città con una mobilità evoluta e che guardano al futuro, cercavano di porre i parcheggi fuori dai centri urbani con parcheggi e assestamenti con una mobilità sostenibile come avevamo l'esempio su cui anche l'Assessore Grazioli aveva parecchi dubbi prima di avere la delega alla mobilità e quindi avere avuto la possibilità di approfondire la questione e arrivare alle conclusioni che erano state precedentemente raggiunte dall'Assessore che l'ha preceduto e quindi di mantenere questa visione di mobilità sostenibile con le navette che dai parcheggi fuori dal centro urbano portano i turisti in particolare, che sono

quelli che aggravano di più la situazione della mobilità, in particolare nei mesi estivi, e li portavano all'interno.

Questa sembrava quella che era la vostra visione, che era comunque sposata dalla maggioranza; se invece guardo questa variante trovo una distribuzione dei parcheggi che non ricalca quest'idea, che pure sembra essere intendimento di quest'amministrazione.

In particolare, il parcheggio di Pregasina è un esempio perfetto perché è un investimento importante, un parcheggio costoso, ma che risulterà insufficiente per quello che è il problema che viene sollevato, sempre nei mesi estivi, sempre a causa del turismo, di cui le nostre località sono per fortuna prese d'assalto.

Anche qui, qualche consigliere prima di me ha fatto un ragionamento più ampio, dove si vuole arrivare anche col turismo? Mi basterebbe rimanere sul primo step, dove vogliamo arrivare con la mobilità, che tipo di mobilità vogliamo per Riva del Garda e per l'Alto Garda in generale, perché abbiamo anche altri due interventi sui parcheggi che troviamo all'interno di questa variante e sollevano quantomeno dei dubbi, rispetto a quella che dicevo prima, la visione che viene perseguita con questi interventi, cioè il parcheggio multipiano al Brione e il parcheggio all'ex cimitero.

Su quest'ultimo andrebbe aperta una parentesi, al di là che qualche Assessore, anche impropriamente, ha definito, mi spiace dirlo anche la nostra Sindaca, come un dispetto istituzionale quell'approfondimento che è stato richiesto e che è stato fatto rispetto alla possibilità che questo intervento venga finanziato dal PNRR, perché si fa fatica ed è molto pericoloso definire un parcheggio del genere come un parco. Se voi siete convinti che questo parcheggio sia un'opera di riqualificazione e di riconversione ambientale, allora andate avanti su questo, ma di certo non è un fatto.

Quindi questo è un po' l'inganno viene fatto, a mio avviso, perché è chiaro che quello non sarà mai un parco, ma è un parcheggio e al massimo sopra si può adibirlo anche ad uso pubblico, perché no, però definirlo un parco verde, e quindi il gioco di parole "ettaro verde" è veramente sbagliato e denota un modo di rapportarsi verso la popolazione al limite della correttezza in quanto la trasparenza dovrebbe essere uno dei principali obiettivi che dovremmo perseguire.

Anche rispetto a questo, una variante del genere, su questo torno sul metodo, che investe così tanti soldi in così tanti ambiti avrebbe avuto bisogno di una partecipazione, maggiore e anche di una pubblicizzazione, una spiegazione non solo rispetto il Consiglio Comunale che è veramente il minimo, ma anche verso la cittadinanza.

Anche rispetto a questo, l'aver voluto forzare la mano due volte, perché la prima volta, come dicevamo prima, è stato portare la variante il 27, 28 e 29, con una situazione non solo perché c'erano le feste, quindi con tutte le difficoltà del genere, ma anche perché la cittadinanza, come sappiamo benissimo, l'evoluzione che ha avuto negli ultimi 15 giorni la situazione dei contagi, con una città totalmente e giustamente distratta da questioni così importanti, portare la variante quasi a voler appunto non rendere così visibile, non pubblicizzare così tanto che stiamo per approvare un passaggio così importante che segnerà la città per i prossimi anni mi è sembrato veramente ai limiti della correttezza. Altro che discorso delle correttezza istituzionale rispetto ad una richiesta di chiarimenti sul parcheggio all'ex cimitero.

Quindi, anche su questo andrebbe fatto da parte della maggioranza un pensiero, da parte di tutti i consiglieri, ma soprattutto della giunta, perché è abbastanza evidente che è la giunta che fa queste scelte e le porta anche, non c'è dubbio.

Rispetto al forzare i tempi, mi pare evidente che, e faccio fatica a capire perché siano state fatte queste scelte, parlo di scelte di tempistiche di aver portato così celermente questa variante, quando abbiamo scoperto, anche agli interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto, che questa variante, durante l'iter che ha avuto nella Commissione, è cambiata in maniera sensibile ed è cambiata anche perché sono saltati degli accordi urbanistici che, vedendo anche il contenuto

della variante, è facile immaginare era una parte importantissima, sostanziale di questa variante. In particolare, mi riferisco all'area ex Buzzi, un'area che ha un'importanza strategica fondamentale per il nostro territorio, anche solo per gli importi in ballo, si parla di una partita tra i 20 e i 25 milioni, ma sperando che si limiti a questo, perché la bonifica che quell'area necessiterà sarà molto importante, molto impattante sul Bilancio di chi dovrà farla.

Io spero che questo non sarà a carico del Comune di Riva del Garda, ma purtroppo non abbiamo la minima idea di che tipo di accordo si è racchiuso, anche solo in maniera informale, né che tipo di assegnazione si vuole dare a quell'area, ci sono tante idee. Anche qui, il Consigliere Bertoldi ha evidenziato come anche su quest'area si potrebbero trovare alcuni punti di convergenza con altri Comuni, Comuni con cui ultimamente non c'è un grande dialogo ma con i quali dobbiamo assolutamente collaborare per cercare di migliorare l'efficienza e l'efficacia del nostro intervento.

Quindi, anche su quest'area si poteva fare qualcosina di più, si poteva prevedere un'apertura alla popolazione per cercare di raccogliere idee rispetto a come utilizzare quest'area. È da tempo che si parlava della possibilità di valorizzare l'area Buzzi, come farlo non è molto facile e soprattutto se le cose si fanno nel chiuso delle stanze si rischiano grossi disastri.

Per esempio, abbiamo visto negli altri Consigli accennato il discorso di AGS e della sua sede, anche lì non c'è chiarezza, quindi non sappiamo bene di cosa stiamo parlando, cosa stiamo andando ad approvare.

Prima di passare ad altro, ci tenevo sul discorso dei parcheggi, mi stavo dimenticando di citare che il parcheggio che stiamo andando ad approvare con questa variante è quello di Campi. Adesso Campi è veramente un esempio perfetto purtroppo di come questa variante vada a delimitare alcuni ambiti in una certa maniera, mentre altri li faccia totalmente in maniera diversa. Per esempio, il parcheggio davanti alla chiesa, c'è un parcheggio su 2 piani, costerà l'ira di Dio, è un qualcosa che non trova nessun tipo di spiegazione logica quantomeno in una programmazione a lungo termine. Il Consigliere Bertoldi prima scherzando, ma neanche tanto, ha detto: potremmo pagare da qui ai prossimi 30 anni per metà della popolazione di Campi il taxi alla domenica che li prende dall'altra parte del paese a messa! Dico scherzando fino a un certo punto perché è vero purtroppo, questa è la situazione che abbiamo, stiamo andando a togliere un parco giochi nel cuore del piccolo centro urbano di Campi, che è piccolo, è vero, però comunque il suo cuore è proprio davanti alla chiesa, lo andiamo a togliere per mettere un parcheggio che, nelle intenzioni quantomeno, l'unica ratio che viene spiegata è per concedere agli abitanti che abitano a Campi di recarsi alla messa.

Questa è abbastanza evidente che è una follia in termini di efficienza ed efficacia dell'investimento che andiamo a fare, spendere così tanti soldi per fare un parcheggio che poi servirà unicamente a poche persone per recarsi a messa una volta a settimana, che poi fosse la messa o altro non è quello il problema, anzi, ma veramente ha dell'assurdo. E questo è uno degli interventi è stato anche venduto, come quello di Pregasina, nel senso che è stato messo il cappello del referendum, questo famoso, famigerato referendum che ha avuto un successo credo molto sotto le aspettative, anche perché non era un vero referendum in cui si davano più alternative diversificate, non erano due alternative e il Comune si riservava di scegliere tra le due più votate, quindi, di fatto era come dire: ditemi quello che volete fare, ma poi scelgo io.

Anche per il parcheggio di Campi, come quello di Pregasina, faccio fatica a capire la ratio, quello di Pregasina forse si nota ancora di più la discrasia tra quanto viene detto e cioè il fatto della mobilità sostenibile che dovrebbe raggiungere i piccoli centri con la mobilità dolce che per esempio in questo caso poteva servire non solo Pregasina, ma c'era un ragionamento in atto anche col Sindaco di Tenno che è molto interessato a questo tipo...

So che l'Assessore Grazioli di questo si sta occupando e sta vedendo di vagliare tutte le possibilità per migliorare il servizio. Ecco, si fa fatica a capire come il lavoro che una parte della

giunta pare stia facendo rispetto alla mobilità sostenibile, quindi la possibilità di sfruttare le navette per accedere ai centri come Pregasina, come questo possa legarsi a costruire il parcheggio di 40/50 auto, adesso vedremo quanto posti saranno, a ridosso del paese creando di fatto una situazione per cui così come per il centro, quel parcheggio diventerà un luogo di attrazione di macchine e di turisti aumentando quel problema che invece probabilmente si vorrebbe risolvere con questo investimento.

E purtroppo non è l'unico ambito dove si rileva questa difformità nell'applicazione delle linee guida che vi siete dati come amministrazione. Per esempio è lo stesso problema che possiamo trovare nel parcheggio multipiano al Brione.

Portare il traffico così vicino alla fascia lago, con le previsioni della nuova rotatoria in via Masobelli è facilmente prevedibile che ci sarà un aumento del traffico su S. Alessandro e un aumento del traffico nella zona del Porto S. Nicolò e delle vie adiacenti chiaramente.

Anche qui, se la visione che volevamo come Consiglio Comunale portare avanti era quella di ridurre il traffico sulla fascia lago non solo non lo stiamo raggiungendo, ma stiamo peggiorando la situazione.

Con l'ex cimitero si potrebbe fare lo stesso esempio, per fortuna rispetto alle previsioni che parlavano di 400, adesso si è ridotto; non si è ridotto abbastanza, a mio avviso e si poteva fare qualcosa di più, ma soprattutto, a fronte di questa riduzione, potevamo prevedere una spesa minore facendo solo un intervento su metà del parcheggio, ossia sull'esistente parcheggio, non su tutto il parco, eliminando di fatto un parco perché, anche se viene chiamato parco, parcheggio, alias ettaro verde. Quindi rispetto a questo non c'è nessuna linearità.

Il parcheggio del Brione porterà ulteriori problemi perché se purtroppo il centro di Riva è già abbastanza intasato, soprattutto nei mesi estivi, dalle macchine, su S. Alessandro c'è ancora un po' di respiro. Abbiamo visto cosa comporta l'aumento del traffico su S. Alessandro, ci sono stati dei lavori quest'estate, e quanto le strade non riescano a reggere quel tipo di traffico. Quindi questa è una cosa più... che stiamo andando a progettare e che forse meritava un po' più di calma e di programmazione.

Per esempio, mi sarebbe piaciuto confrontarmi con l'Assessore Malfer, ma anche con l'Assessore Grazioli, rispetto a questa variante e alle modifiche che va ad apporla, su che tipo di piano della mobilità e che tipo di sviluppo della mobilità hanno in mente per il futuro, perché al di là della fiducia che ci viene spesso richiesta, fidatevi, vedrete che faremo le cose, è buona cosa affidarsi ai tecnici. E quindi anche qui avere uno studio della mobilità fatto dai tecnici formati, specializzati che ci spiegano come si evolverà e perché determinati interventi che troviamo dentro la variante, come decideranno su questo piano di mobilità sarebbe stato, a mio avviso, fondamentale.

Ed io spero che ci sia questo tipo di studio, perché altrimenti sarebbe molto grave se andassimo a fare delle modifiche così sostanziali, senza avere chiaro cosa queste modifiche comporteranno per la città e per quella che è la mobilità di ogni giorno che poi ognuno di noi si troverà ad affrontare.

Se prendiamo ad esempio quest'ultima cosa che ho detto, la prima cosa che mi viene in mente chiaramente è purtroppo il teatro e la torre scenica, questa questione che adesso finalmente arriva a conclusione, una telenovela che ha segnato fin da subito gli esordi di quest'amministrazione sia con dichiarazioni e proclami sui giornali, che altro.

Prima è stato ricordato come purtroppo, a fronte di grandi dichiarazioni che volevano abbattere la torre scenica in quanto inutile, dannosa per l'immagine, lo skyline di Riva ecc. ecc., a fronte di una semplice richiesta di: ma tutto questo che state dicendo, cioè che il teatro può fare a meno della torre scenica, che il paesaggio di Riva verrebbe rovinato e compromesso, avete qualche tipo di relazione tecnica che sostiene questo? Cioè abbiamo scoperto che non c'era niente, tant'è vero che oggi siamo qui a conclusione di questa questione e scopriamo che la torre scenica rimarrà

così com'è perché non si può modificare, altrimenti ci sarebbero tutte quelle complicazioni e criticità che era facile prevedere e che avevamo sollevato in più di un'occasione.

Quindi scopriamo che la torre scenica rimane così com'è e che, a fronte di una spesa di 120.000 euro che sono veramente difficili da giustificare, abbasseremo di 2 metri forse la parte più alta, quindi il muretto di contenimento; scopriamo che avremo oltre all'aggravio di costo che questa modifica progettuale che abbiamo richiesto, non si sa bene anche qui su quali basi, si abbasserà di 2 metri, ma cosa comporta per noi? Noi abbiamo provato in maniera molto rudimentale, certamente non siamo dei tecnici, a dimostrare che ci sono altre realtà che superano quella metratura in riva lago, in fascia lago e quindi che si vede lo skyline del lago, visto che questa pareva essere una delle preoccupazioni, oppure questo abbassamento quanto va ad incidere su quello che è percepibile dalla strada, piuttosto che dal lungolago?

Questo non l'abbiamo, però ci troviamo a investire e a impegnare 120.000 euro. Ci troviamo ad aumentare i costi di manutenzione, quindi i costi di gestione, tutto questo ricordiamolo che è uno dei punti più criticati del teatro da parte anche di persone della maggioranza era sui costi di mantenimento. Quindi, se prima erano un problema, adesso questo problema aumenta, non capisco bene che tipo di visione e di ratio sta dietro a questo intervento.

Ma la cosa più eclatante, almeno per quanto mi riguarda, dal mio punto di vista, è stato trovare l'altezza libera sul centro congressuale. Si fa veramente fatica a capire perché è stata fatta questa scelta, tra il resto non stiamo parlando di due edifici che sono lontani, ma sono praticamente sullo stesso comparto, sono attaccati, anzi uno, il teatro, è più lontano dalla fascia lago e il centro congressuale è chiaramente non di molto, ma più vicino. E se per un anno e mezzo non ha avuto problemi con l'altezza della torre scenica che per questa maggioranza e sottolineo per questa maggioranza e basta, perché non è stato prodotto nessun tipo di relazione tecnica a supporto di questa tesi.

Quindi se per questa maggioranza la torre scenica era un problema perché troppo alta, ora in un'area più vicina alla fascia lago e quindi che dovrebbe avere maggiore conservazione e maggiore attenzione, se questo era il problema, quello delle altezze, si dà un'altezza libera. Questa è l'ennesima cosa che si fa fatica a capire dentro questa variante e una delle cose che lascia più l'amaro in bocca perché allora o qui sono state fatte le cose veramente in fretta e furia e si sono fatti degli errori così macroscopici come questo che forse vale la pena anche da parte vostra chiudere un attimo il libro, rivedere tutto, riportarla fra un po' di tempo con un percorso sia con i Consiglieri, che con la città, più trasparente, più aperto, non per forza purtroppo il vostro atteggiamento deve essere di recepire quello che noi diciamo, però ragionare, quantomeno spiegare le vostre scelte.

Qui la cosa più grave, a mio avviso, di tutto.. è che si fa fatica a capire cosa sta dietro, addirittura sulla Buzzi abbiamo visto che c'era già un accordo. Allora io vorrei sapere qual era l'accordo che c'era, ma non perché voglio farmi gli affari dell'Assessore Malfer o meno, ma perché se c'era un accordo, evidentemente c'era già una strategia e sarebbe bello capire quale strategia stava dietro a questo tipo di accordo urbanistico che pare fosse già confezionato.

Avrei anche il piacere di capire il perché è saltato l'accordo e cosa stiamo andando ad approvare perché se prima c'era un accordo e questa variante era anche propedeutica a quell'accordo, adesso non capisco, visto che l'accordo è saltato, perché dobbiamo comunque approvare la variante. È veramente una cosa che lascia dei dubbi, che dovrebbe far alzare il sopracciglio a tutti i Consiglieri perché veramente qui non solo non sappiamo cosa andiamo ad approvare oggi, non sappiamo cosa ci troveremo domani, eppure una qualche idea c'era già, altrimenti l'accordo non sarebbe stato chiuso, probabilmente non saremmo neanche qui.

Quindi, rispetto a questo, sarebbe buona cosa che l'Assessore Malfer facesse un po' più di chiarezza, anche oggi o in queste sedute, se riesce, se può dircelo anche perché adesso non so neanche bene quanto è rimasto di quell'accordo, ma sicuramente qualcosa è rimasto dell'idea che

lui aveva rispetto a questo accordo. Quindi sicuramente potrà fare un po' più di chiarezza. Un'altra cosa che lascia l'amaro in bocca è il percorso che sta facendo questa variante rispetto al fatto che abbiamo un'altra variante, la variante 13. Adesso qui sappiamo perché abbiamo visto sul giornale che abbiamo un archistar famosa che sta seguendo la nostra bella Riva e il discorso del paesaggio, ma avendo avuto la possibilità di raffrontarmi con Nunes, in Commissione urbanistica in sostituzione del Consigliere Bertoldi quando non poteva essere presente, faccio veramente fatica a capire perché tutta questa fretta nel portare questa variante oggi. Abbiamo una persona di assoluto valore come Nunes che sta lavorando, sta provando a portare avanti un'idea che spero a breve capiremo qual è, eppure stiamo lavorando su quello che Nunes sta programmando e su cui sta lavorando. Questa è veramente una cosa che faccio fatica a capire, che non definirei neanche uno spreco di soldi, ma un'assurdità. Un'assurdità in termini di lavoro perché si pone una cosa prima di un'altra, un'assurdità nel senso che a volte...

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Le ricordo che ha 2 minuti Consigliere.

Consigliere Chizzola Tiziano

Sì, grazie. Un'assurdità nel senso che se abbiamo Nunes e l'Assessore Malfer gli ha affidato il compito di provare a immaginare quello che può essere il futuro paesaggistico di Riva e della fascia lago. Che senso ha andargli sopra a pochi mesi dalla fine dei suoi lavori, questa è veramente una cosa che mi lascia basito, che non trovo nessuna giustificazione. Oltretutto, Nunes, sempre sul famoso boulevard che tutti immaginiamo, tutti sogniamo, Nunes sta facendo dei ragionamenti e noi andiamo a metterci quel parcheggio degli autobus, che avrei veramente piacere perché magari l'Assessore Malfer può avere qualche novità perché io ho seguito pochissimo dei lavori della Commissione e di Nunes in particolare, quindi lui sicuramente può, magari ci sono state delle modifiche rispetto alla visione che... portare avanti sul boulevard.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Si avvii alla conclusione.

Consigliere Chizzola Tiziano

Sì, va bene, ho finito praticamente, ci sarebbero altre due cosette, ma vale la pena riprenderle nel secondo intervento.

Spero che si sia sentito, io ho avuto un po' di ritorno e non sentivo bene la mia voce, Presidente, spero si sia sentito in maniera decente quantomeno quanto detto.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Si è sentito perfettamente.

Consigliere Chizzola Tiziano

Ok, ho solo io problema da casa. Va bene, allora grazie a lei.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mosaner, prego Consigliere.

Consigliere Mosaner Adalberto

Presidente fino alla mezza?

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Non sento?

Consigliere Mosaner Adalberto

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Prego Consigliere Santoni.

Consigliere Santoni Nicola

Scusi Presidente, io chiederei una cosa, anche per rispetto di chi ci segue e per cercare di dare un po' di decoro alla nostra persona che siamo qua tutti quanti.

Io porterei a termine il primo intervento, giusto per rispetto di chi ci segue e che ha visto anche delle scene che forse era meglio evitare. Grazie.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Grazie a lei. Consigliere Mosaner per me può continuare a conclusione del suo intervento, i 40 minuti.

Consigliere Mosaner Adalberto

Sì, Presidente, ma la convocazione è fino alle 10,30.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Io non riesco a sentire quello che lei dice. Alzi il volume del microfono.

Consigliere Mosaner Adalberto

Le ho detto che sono le 22,25 e il Consiglio è convocato fino alle 10,30, a questo punto l'intervento lo faccio domani.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Quindi lei non vuole intervenire?

Consigliere Mosaner Adalberto

Non è che non voglio, il Consiglio finisce alle 22,30...

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Sì, però il Presidente ha anche la facoltà di far terminare l'intervento.

Consigliere Mosaner Adalberto

Io devo ancora iniziarlo.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Appunto, siccome ha ancora il tempo per iniziare, io direi che lei può iniziare e portiamo a conclusione il suo intervento.

Consigliere Bertoldi Gabriele

Per rispetto di chi ci sta seguendo che dopo 4 ore di Consiglio magari... domani tutti andiamo a lavorare, proprio per rispetto di chi ci sta seguendo che magari è interessato ad una variante di questa portata, io credo che mancano 5 minuti, se ci date delucidazioni almeno, non sulla variante, almeno sugli emendamenti...a

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

A questo le avevo già risposto.

Consigliere Bertoldi Gabriele

...e andiamo avanti domani per rispetto di chi ci segue perché penso che alle 10,30, finire alle 11 e domani si va a lavorare, penso che chi è a casa a questo punto tenda mediamente a sconnettersi, vorrei capire quanti sono connessi, quanti si sono sganciati nell'ultima mezzora, oretta. Io credo che per rispetto di chi interviene e di chi a casa segue e ha un'energia e un'attenzione anche limitata visto anche... se in questi 5 minuti ci rispondete su un atto fatto da voi quest'oggi, che è il parere sugli emendamenti perché ci sono due o tre elementi che faccio fatica a comprendere, non perché sono sbagliati, ma perché bisogna fare due domande e ci spiega almeno questi, visto che non ci hanno spiegato né le norme, né le tavole e, come ho illustrato prima, delle norme che andavano spiegate non sono chiare neanche agli altri Consiglieri, io credo che almeno questo sia il minimo basilare.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Prendo atto di quello che dice il Consigliere Mosaner e di quello che dice lei, sono le 22,26, a questo punto, eventualmente le illustrazioni, visto che alle 22,30 termina il Consiglio e per rispetto sempre di chi ci ascolta che magari domani deve andare a lavorare, allora io direi di chiudere il Consiglio e riprendiamo domani con l'intervento del Consigliere Mosaner, dopo il primo intervento ci sarà la replica, eventualmente ci sarà la spiegazione a quello che ha chiesto lei.

Consigliere Mosaner Adalberto

Grazie mille.

Presidente Consiglio Comunale Mamone Salvatore

Bene, grazie a tutti. La seduta è tolta.

^^^^^^^^^^

Sono le ore 22.26. Essendo stata raggiunta l'ora indicata nel programma dei lavori, la seduta viene sospesa dal Presidente e i lavori riprenderanno alle ore 18.30 di martedì 11.01.2022, come da avviso di convocazione.

^^^^^^^^^^

**IL PRESIDENTE**  
f.to Salvatore Mamone

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to Anna Cattoi

Il Segretario Generale Reggente del Comune di Riva del Garda

**c e r t i f i c a**

che il presente verbale è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 105 dd. 25.10.2022 senza rettifiche.

**IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE**  
f.to dott.ssa Anna Cattoi

